



LA MORTE AL MONALDI NON FU CAUSATA SOLO DALL'IMPIEGO DEL GHIACCIO FREDDO

Al bimbo era stato tolto il cuore

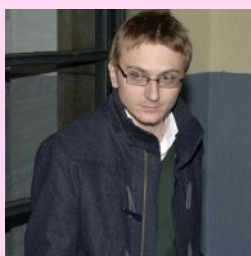
Sospesi Oppido e la vice Bergonzoni per il trapianto fallito a Domenico Caliendo

ITALIA & MONDO



MEDIO ORIENTE
Trump rallenta
l'intesa con l'Iran
per il nodo Hormuz

All'interno



GARLASCO
Stasi torna libero
dopo dieci anni
Va ai servizi sociali

All'interno



AVELLINO
E' iniziata l'era
del sindaco Pizza
con la nuova Giunta

All'interno

Avrebbero falsificato
il referto
operatorio del tra-
pianto di cuore di Do-
menico Caliendo
"anteponendo gli inte-
ressi personali all'esi-
genza di accertamento
della verità".

E' quanto sostiene il
gip di Napoli Mariano
Sorrentino che ha so-
speso dalla profes-
sione medica il
cardiochirurgo Guido
Oppido e la sua vice
Emma Bergonzoni,
rispettivamente
per 12 e 7 mesi.



All'interno

TRAGEDIA IN VIA CARACCILOLO, ARRESTATO IL MOTOCICLISTA

Travolto e ucciso sul lungomare



All'interno

E' deceduto nella notte
l'uomo, originario di Grumo
Nevano, che nella tarda serata
di giovedì è stato travolto da
un motociclo in via Carac-
ciolo, a Napoli.

Alla guida del mezzo un
29enne, a bordo anche una ra-
gazza di 27 anni. Il condu-
cente del veicolo, che poi è
stato arrestato con l'accusa di
omicidio stradale, alla vista di
una pattuglia dei Carabinieri
ha accelerato bruscamente per
eludere un possibile controllo.

GIUGLIANO



TRAGEDIA SFIORATA

Spara sette colpi
contro il fratello
e si barrica
in casa: arrestato

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

19
GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Seul, Yeol dovrà scontare 30 anni Condanna per ex presidente

SEUL - Un tribunale di Seul ha condannato l'ex presidente sudcoreano Yoon Suk Yeol a 30 anni di carcere, ritenendolo responsabile di aver ordinato infiltrazioni di droni in Corea del Nord con l'obiettivo di aumentare artificialmente le tensioni transfrontaliere. Secondo l'accusa, quelle operazioni avrebbero dovuto creare il clima necessario per giustificare la dichiarazione della legge marziale nel dicembre 2024, in uno dei momenti più delicati della politica sudcoreana. La sentenza, senza precedenti nella storia recente del Paese, arriva al termine di un processo ad alta tensione, segnato da accuse di abuso di potere e manipolazione della sicurezza nazionale. Yoon, che ha sempre respinto ogni addebito, potrebbe ora ricorrere in appello, ma la decisione dei giudici rappresenta comunque un terremoto politico per Seul.

Meloni e Macron si vedranno il 25 giugno

Ad Antibes il primo vertice. 9 ministri per parte, forum economico e focus su difesa, spazio e energia

PARIGI - Il primo vertice bilaterale tra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron si terrà il 25 giugno ad Antibes, sulla Costa Azzurra. A comunicarlo è l'Eliseo, che sottolinea come si tratti del primo summit Roma-Parigi dall'entrata in vigore del Trattato del Quirinale, firmato nel 2021 ma mai realmente attivato a livello politico. L'appuntamento avrà un formato ampliato: nove ministri italiani e nove francesi parteciperanno ai lavori, segno della volontà di rilanciare una cooperazione strutturata dopo mesi di rapporti altalenanti. Accanto al vertice istituzionale, è previsto anche un forum di affari franco-italiano a Le Cannet, pensato per rafforzare le sinergie industriali tra i due Paesi. In agenda anche una visita alla sede di Thalès Alenia Space



a Cannes, simbolo della collaborazione tecnologica e produttiva nel settore aerospaziale. Secondo la presidenza francese, la riunione «consentirà di approfondire la cooperazione franco-italiana in diversi settori strategici, in particolare difesa, spazio, energia e infrastrutture». Meloni e Macron affronteranno inoltre i principali dossier europei e internazionali, in un momento cruciale per l'Unione tra rinnovo delle istituzioni comunitarie, crisi globali e nuove sfide di sicurezza. Un vertice che, nelle intenzioni di entrambe le capitali, vuole segnare un cambio di passo: dal gelo diplomatico degli ultimi anni a un tentativo di ricucitura, con il Trattato del Quirinale finalmente chiamato a diventare strumento operativo di cooperazione.

Medio Oriente ipotesi firma domenica a Ginevra tra Vance e Ghalibaf

Mercati in rally, petrolio in caduta. Ma restano nodi su Hormuz, sanzioni e Libano

Accordo Usa-Iran, è giallo Trump frena e attacca l'Europa

Duca Minimo

WASHINGTON - Assume i contorni del giallo l'accordo tra Stati Uniti e Iran per porre fine alla guerra nel Golfo. Dopo ore di indiscrezioni, conferme e smentite, la giornata si chiude con un nuovo colpo di scena: Donald Trump frena sulle condizioni fatte trapelare da Teheran e definisce «fake news» le versioni circolate su Hormuz, sanzioni e Libano, avvertendo che «non hanno nulla a che fare con i termini concordati per iscritto» e che «farebbero meglio a rimettersi in riga in fretta». Eppure, solo poche ore prima, il presidente aveva annunciato su Truth che l'Iran aveva dato il via libera all'accordo, consentendo di annullare i raid e di avviare la fase finale del negoziato. «Abbiamo ottenuto tutto quello che volevamo. Firmeremo molto presto, forse nel fine settimana in Europa. Io non ci sarò, ci sarà il vicepresidente Vance», ha dichiarato dallo Studio Ovale, aggiungendo di aver parlato con Netanyahu e «gli altri leader». Trump ha anche assicurato che, subito dopo la firma, «riaprirà lo Stretto di Hormuz», dove nel frattempo «resta pienamente in vigore» il blocco navale. Dall'altra parte, i media iraniani — vicini ai pasdaran — hanno prima smentito, poi rivendicato: «Il testo è quello proposto dall'Iran».

L'agenzia Mehr ha precisato che «serve ancora l'approvazione delle autorità competenti», mentre fonti diplomatiche citate da Axios e Reuters indicano Ginevra come sede più probabile per la firma del memorandum d'intesa, forse già domenica, tra il vicepresidente Usa Vance e il presidente del Parlamento iraniano Ghalibaf. Resta però aperto il nodo del Libano, con Teheran che insiste affinché l'accordo includa la fine dei combattimenti anche su quel fronte. Nel frattempo, Trump ha lanciato un nuovo affondo contro Bruxelles e il G7: «L'Europa è stata irrilevante, abbiamo vinto la guerra in Iran senza il suo aiuto», avrebbe detto in una telefonata riportata da La7.

E secondo il New York Times, Washington starebbe valutando una riduzione significativa dei caccia e dei mezzi militari destinati alle operazioni Nato in Europa. A complicare ulteriormente il quadro, nel pomeriggio di ieri è arrivato il tweet del premier pakistano: «Raggiunto un testo definitivo e concordato dell'accordo di pace». Un messaggio che ha contribuito a spingere i mercati: borse ai massimi, mentre il petrolio crolla, scommettendo sulla fine imminente del conflitto. Un negoziato che sembrava chiuso, poi riaperto, ora sospeso tra diplomazia, propaganda e pressioni internazionali. La verità, per ora, resta in bilico.

IL CASO

Il presidente annuncia lo stop ai raid ma smentisce le condizioni diffuse dai media iraniani



Kosovo, la Nato riduce il contingente Kfor

BRUXELLES - La Nato ridurrà il contingente della missione di pace Kfor in Kosovo, oggi composto da circa 4.600 militari. Una decisione che segna un cambio di fase nella presenza internazionale nei Balcani, motivata — spiega l'Alleanza — dal miglioramento della situazione di sicurezza registrato negli ultimi mesi. A confermarlo è il comandante supremo delle forze alleate in Europa, Alexis Grynkewich, secondo cui «le condizioni attuali consentono di ottimizzare ulteriormente dimensioni e presenza della missione». Nessun dettaglio, al momento, su quali contingenti nazionali saranno interessati dal ritiro né sulle tempistiche operative. La Kfor, attiva dal 1999, resta comunque considerata un pilastro di stabilità in un'area dove le tensioni tra comunità serba e istituzioni kosovare riaffiorano ciclicamente. La scelta di ridurre il dispositivo militare arriva dopo un periodo di relativa calma, ma l'Alleanza ribadisce che continuerà a monitorare da vicino l'evoluzione sul terreno e a intervenire se necessario. Una mossa che potrebbe aprire una nuova fase nei rapporti tra Pristina, Belgrado e comunità internazionale, mentre la diplomazia europea tenta di rilanciare un dialogo politico spesso in stallo.



Obiettivo: garantire che il 70% delle auto vendute in Europa sia prodotto per il 70% nei Paesi Ue

Stellantis, Volkswagen e Renault: fronte comune per il "Made in Europe"

TORINO - Stellantis, Volkswagen e Renault uniscono le forze e lanciano un appello diretto al Parlamento Europeo per difendere e rilanciare il Made in Europe. Le tre case automobilistiche, che da sole coprono circa il 60% della produzione continentale, hanno sottoscritto un impegno comune chiedendo «regole semplici e chiare e forti incentivi per potenziare la produzione nell'Ue». Alla base dell'iniziativa c'è la consapevolezza del crescente divario di costi rispetto ai concorrenti globali e della necessità di rendere l'Europa nuovamente attrattiva per gli investimenti indu-

striali. Le aziende propongono un obiettivo preciso: garantire che il 70% dei veicoli venduti in Europa provenga per il 70% dai 27 Paesi Ue, sintetizzato nella formula «70:70 nell'Ue27». Secondo i tre gruppi, il marchio Made in Europe non deve limitarsi a compensare i costi, ma deve «incentivare attivamente la localizzazione e il reshoring», sostenendo in particolare la filiera delle batterie, considerata strategica per la transizione elettrica. Servono inoltre «flessibilità pragmatica, soprattutto per le auto di piccole dimensioni», e politiche capaci di rendere i veicoli

elettrici più accessibili, costruendo al contempo una catena di approvvigionamento europea più resiliente. L'appello arriva in un momento cruciale per l'industria automobilistica, chiamata a fronteggiare la concorrenza asiatica, la pressione sui costi e la sfida della transizione energetica. Stellantis, Volkswagen e Renault avvertono che solo un quadro normativo stabile e incentivi mirati potranno evitare un'ulteriore perdita di competitività: «Se riusciremo a farlo nel modo giusto, l'Europa potrà rimanere una potenza automobilistica globale».



Il caso La Procura aveva dato parere favorevole. La decisione arriva mentre è in corso la valutazione della revisione del processo sull'omicidio di Chiara Poggi, per il quale Stasi è stato condannato a 16 anni

Stasi torna libero dopo 10 anni Sarà affidato ai servizi sociali

Duca Minimo

MILANO – Alberto Stasi torna un uomo libero. La decisione è arrivata questa mattina dal Tribunale di Sorveglianza di Milano, che ha disposto la scarcerazione e l'affidamento ai servizi sociali dell'ex fidanzato di Chiara Poggi, condannato in via definitiva a 16 anni per l'omicidio avvenuto il 13 agosto 2007 a Garlasco. Un passaggio che segna una nuova fase in una delle vicende giudiziarie più discusse degli ultimi vent'anni. La svolta giunge a pochi giorni dalla chiusura dell'inchiesta della Procura di Pavia su Andrea Sempio, ritenuto responsabile del delitto in base agli ultimi accertamenti investigativi. Un elemento che, pur non avendo ancora prodotto conseguenze processuali definitive, apre scenari inediti e si intreccia con la richiesta di revisione del processo presentata dai legali di Stasi. La Procura generale di Milano, chiamata a esprimere un parere sulla scarcerazione, ha dato il proprio assenso, sottolineando che non sussistono elementi ostativi alla misura alternativa. È la stessa Procura che sta valutando l'istanza di revisione del procedimento che portò alla condanna definitiva di Stasi come unico autore dell'omici-

dio. L'ex studente della Bocconi ha sempre sostenuto la propria innocenza, ribadendo in ogni fase del processo di non avere alcun ruolo nella morte di Chiara Poggi. Una posizione che non ha mai abbandonato neppure durante gli anni trascorsi in carcere, dove ha mantenuto una condotta ritenuta esemplare dagli operatori penitenziari. Dopo dieci anni e sei mesi di detenzione, gli ultimi vissuti in regime di semilibertà nel carcere di Bollate, Stasi potrà ora iniziare una nuova vita. Non tornerà a Garlasco: ha scelto di trasferirsi in un comune dell'hinterland milanese, dove prenderà in affitto un appartamento e continuerà a lavorare nella società in cui già ricopriva il ruolo di responsabile amministrativo durante la semilibertà. Al momento di lasciare Bollate, porterà con sé soltanto i propri effetti personali. Ha invece deciso di donare ai detenuti alcuni beni acquistati negli anni, tra cui un frigorifero e un ventilatore, un gesto che gli operatori del carcere hanno definito significativo e coerente con il percorso intrapreso. La sua uscita dal penitenziario non chiude però la vicenda giudiziaria: la richiesta di revisione resta sul tavolo e potrebbe, nei prossimi mesi, aprire un nuovo capitolo del caso Garlasco.



Incidente in monopattino: muore un 18enne

MILANO - Un tragico incidente ha spezzato la vita di Eros Gagliardi, 18 anni, nella notte tra venerdì e sabato a Milano. Poco dopo la mezzanotte, in viale dell'Innovazione, zona Bicocca, il giovane viaggiava come passeggero su un monopattino guidato da un amico quando il mezzo è stato centrato da un'auto all'altezza dell'incrocio con via Caldirola. La chiamata ai soccorsi è arrivata alle 00.20. L'Areu ha inviato due ambulanze e due auto mediche: le condizioni di Eros sono apparse subito disperate. Trasportato in codice rosso al Niguarda, è morto poco dopo il ricovero. L'amico alla guida, ferito ma cosciente, è stato portato in codice giallo al San Gerardo di Monza. Sotto choc la 21enne alla guida della Kia Picanto coinvolta nello scontro: per lei solo lievi contusioni e un forte stato di agitazione. Gli accertamenti tossicologici sono risultati negativi. Secondo i primi rilievi della Polizia locale, il monopattino proveniva da viale Pirelli e avrebbe oltrepassato l'incrocio senza rispettare il segnale di "dare precedenza". L'auto, che arrivava da via Beccaro, ha colpito il mezzo elettrico sul lato sinistro, sbalzando i due ragazzi sull'asfalto. Il pm di turno ha disposto l'autopsia e il sequestro dei veicoli. Gli agenti sottolineano che sul luogo non sono stati trovati caschi, elemento che potrebbe aggravare il quadro della dinamica e riaccendere il dibattito sulla sicurezza dei monopattini nelle grandi città. Un'altra giovane vita spezzata in una notte d'estate, mentre Milano torna a interrogarsi sulle regole e sui rischi della micromobilità urbana.





2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



PROMOZIONE ESTATE - UNIVERSITA'

A.A. 2026/2027



5 FACOLTA'



64 CORSI DI LAUREA



ISCRIZIONE AGEVOLATA

CON SCONTO DEL 30%
SULLA RETTA ANNUALE



TUTOR DEDICATO
CON SUPPORTO COMPLETO



SOLO €. 200,00 PER ESAME -
PROMOZIONE GARANTITA AL 100%



PROMOSSO O RIPREPARATO
SENZA COSTI AGGIUNTIVI



PROMOZIONE VALIDA
FINO AL **31/07/2026**



INFO:
www.salernoformazione.com



TEL:
3383304185



INAUGURATA LA MOSTRA FOTOGRAFICA DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

Oslo accende i riflettori sulle donne di Pompei

*Versione per immagini dell'esposizione ospitata nel Parco Archeologico
Cinque figure femminili raccontate attraverso reperti, affreschi e ritratti*

Duca Minimo

POMPEI - La condizione femminile nella Pompei di duemila anni fa approda a Oslo. Da ieri la sala polifunzionale dell'Istituto Italiano di Cultura ospita la mostra fotografica «Essere donna nell'antica Pompei», un progetto nato in collaborazione con il Parco Archeologico e pensato come estensione visiva dell'esposizione allestita nella Palestra Grande tra il 2025 e l'inizio di quest'anno. L'inaugurazione è stata accompagnata dalla conferenza delle archeologhe Monica Salvadori e Monica Baggio, curatrici della mostra insieme a Francesca Ghedini. Le studiose hanno illustrato al pubblico norvegese gli obiettivi del percorso espositivo, la ricerca che lo sostiene e la documentazione fotografica che permette di ricostruire frammenti di vita femminile nella città vesuviana. Tra i presenti anche l'ambasciatore d'Italia Stefano Nicoletti e i professori Knut Degård e Jon Ideng, tra i massimi esperti norvegesi di storia romana. Il progetto propone un viaggio nella quotidianità di cinque donne pompeiane: la tessitrice Amaryllis, l'ostessa Asellina, l'imprenditrice Eumachia, la liberta Nevoleia Tyche e la schiava Eutychis. Le loro storie emergono attraverso ritratti privati e funerari, affreschi, graffiti, iscrizioni e oggetti d'uso comune, offrendo uno sguardo intimo su ruoli sociali spesso relegati nelle «pagine di silenzio» della storia antica. L'esposizione, che resterà visitabile fino al 4 settembre 2026, conferma Pompei come osservatorio privilegiato per comprendere la vita quotidiana dei suoi abitanti e, in particolare, per indagare la presenza femminile nella società romana. Tutti i materiali sono concessi dal Ministero della Cultura - Parco Archeologico di Pompei, con fotografie di Luigi Spina, Silvia Vacca e Amedeo Benestante.



L'INIZIATIVA

«Inclusione, dialogo e ricerca continua»: così la tappa norvegese amplia lo sguardo sulle donne dell'antica Pompei e rafforza il legame culturale tra Italia e Norvegia

La direttrice dell'ICC Giampaola e il direttore del Parco Zuchriegel spiegano il valore culturale dell'esposizione

La prospettiva femminile al centro dell'idea

POMPEI - La mostra fotografica «Essere donna nell'antica Pompei», inaugurata ieri all'Istituto Italiano di Cultura di Oslo, non è soltanto un viaggio nella quotidianità femminile di duemila anni fa, ma anche un ponte culturale che parla al presente. A sottolinearlo è la direttrice dell'IIC, Raffaella Giampaola, che evidenzia come il progetto offra al pubblico norvegese «la possibilità di conoscere più da vicino uno dei siti archeologici più straordinari al mondo, favorendo una comprensione più ricca e sfaccettata dell'antichità». Secondo Giampaola, la scelta di una prospettiva femminile permette di raccontare la storia «non solo attraverso grandi eventi e figure di potere, ma anche attraverso le esperienze quotidiane di donne appartenenti a diversi ceti sociali».

Un approccio che assume un

significato particolarmente attuale in un contesto contemporaneo attento ai temi dell'inclusione e della valorizzazione del contributo femminile. «Questa mostra – aggiunge – promuove il dialogo interculturale, rafforza i legami tra Italia e Norvegia e invita i visitatori a riflettere sulle continuità e sui cambiamenti nella condizione delle donne nel corso dei secoli, dimostrando come il patrimonio culturale possa essere uno strumento di conoscenza, confronto e crescita condivisa». Sulla stessa linea il direttore del Parco Archeologico di Pompei, Gabriel Zuchriegel, che rimarca la portata scientifica del progetto: «Con questa mostra portiamo a Oslo una ricerca profonda sulle vite di coloro che nelle fonti ufficiali non hanno trovato un'adeguata rappresentazione: le donne». Una parte fondamentale della popolazione antica, spesso



relegata ai margini della narrazione storica. «Se lo scorso anno a Pompei abbiamo indagato questo tema attraverso i reperti fisici – spiega – oggi, con questo percorso fotografico, vogliamo restituire la parola a quelle esistenze, offrendo al pubblico internazionale una nuova prospettiva, intima e potente, sulla storia di Pompei». Zuchriegel sottolinea inoltre che il lavoro non si ferma qui: «L'ultima parola su cosa significava essere una donna nell'antica Pompei non è ancora stata pronunciata. La

nuova mostra fotografica di Oslo rappresenta un momento importante per quel processo continuo di revisione e riflessione: un invito a cercare, dietro l'immagine familiare e acclamata della città antica, un'altra Pompei». Un percorso che, come ricorda il direttore, «continua a evolversi e a dialogare con il mondo». L'esposizione resterà aperta fino al 4 settembre 2026, confermando il ruolo di Pompei come laboratorio internazionale di ricerca e narrazione culturale.

(Du.Min.)



Oppido interdetto per un anno «Impedire ulteriori illeciti»

L'ordinanza Sospensione di sette mesi anche per la sua collaboratrice Emma Bergonzoni

Angela Cappetta

NAPOLI - C'è un passaggio nelle 75 pagine dell'ordinanza di accoglimento dell'interdizione di un anno al primario del Monaldi Guido Oppido e di sette mesi alla sua collaboratrice Emma Bergonzoni (accusati di aver falsificato il referto operatorio stilato dopo il trapianto fallito che è costato la vita al piccolo Domenico Caliendo), che meglio spiega il motivo della decisione del gip Mariano Sorrentino.

Ed è questo: «Il referto operatorio è incentrato essenzialmente ed unicamente sull'impiego del ghiaccio secco per il trasporto del cuore e sul conseguente congelamento dell'organo mentre premette, dissimulando il vero, la potenziale concausa costituita dal possibile difetto di coordinamento temporale tra i medici operanti a Napoli e quelli provenienti da Bolzano».

Cioè tra il cardiocirurgo Oppido e la dottoressa Gabriella Farina che il 23 dicembre 2025, con il suo assistente Vincenzo Pagano (tutti accusati di concorso in omicidio colposo), sarebbe arrivata al Monaldi intorno alle 14.23 così come attesta anche la relazione della Polizia Stradale che li ha scortati dal momento in cui sono atterrati a Capodichino (13.59) fino all'arrivo in ospedale. A quell'ora, al Monaldi, Guido Oppido, come ha sempre sostenuto la Procura, avrebbe cominciato la Cec (circolazione extracorporea) alle 14.02: orario riportato sulla cartella circolatoria dalla perfusionista Virginia Terracciano e su quella anestesologica dalla dottoressa Francesca Blasi (indagata). Per poi procedere al clampaggio del cuore di Domenico alle 14.18, prima di procedere alla cardiectomia che «un chirurgo esperto come Oppido» l'avrebbe eseguita al massimo entro 15 minuti. Quindi, scrive il gip, sarebbe



terminata «al più tardi alle 14.23», quando cioè la Farina e Pagano sarebbero giunti al Monaldi ed il caposala France-

sco Farinaceo sarebbe corso giù per prendere il box frigo - «per accelerare i tempi» - come ha detto agli inquirenti e come

hanno confermato anche gli altri operatori presenti in sala - e portarlo in sala operatoria alle 14.26. «A quell'ora -

spiega il gip - la Farina non c'era», era andata a lavarsi perché avrebbe dovuto eseguire la cardioplegia. Tanto che la scoperta del ghiaccio fumante nel box frigo l'avrebbe fatta Farinaceo, mentre alle 13.34 il cuore del piccolo Domenico era già stato espantato e poggiato su un tavolo. C'è un video che lo riprende ancora pulsante, ma tre minuti dopo comincia a rallentare i battiti.

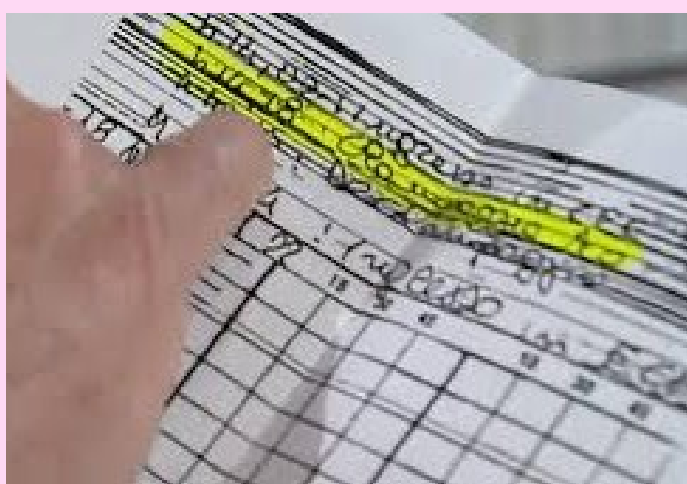
«La falsa e duplice rappresentazione temporale contenuta nel referto operatorio - aggiunge il gip - mirava ad evitare che la luce dei riflettori si accendesse anche sugli stessi chirurghi che operavano in sala al Monaldi e che poi redigevano l'atto operatorio».

Il gip sottolinea anche l'inadeguatezza del provvedimento di sospensione adottato dal Monaldi nei confronti del primario che «sebbene sia a tempo indeterminato» non impedirebbe ad Oppido di esercitare la professione anche in altre strutture sanitarie private o convenzionate. Provvedimento «le cui sorti sfuggono al controllo di questa autorità giudiziaria - conclude Sorrentino - e che potrebbe essere revocato ovvero sospeso e impugnato o annullato, così lasciando sguarnite le esigenze cautelari da presidiare» così che «il divieto impedirà la perpetrazione di ulteriori illeciti della stessa specie».

Il gip: «Orientato ad anteporre gli interessi personali alla verità»

Il referto "incriminato" stilato tramite Whatsapp

NAPOLI - Una «prassi consolidata e attuata da Oppido» al Monaldi quella che non richiede al primo operatore, cioè al primario, di sottoscrivere il referto operatorio. Che nel caso del trapianto fallito di Domenico Caliendo sarebbe stato stilato telematicamente da Emma Bergonzoni tre giorni dopo l'intervento nefasto e firmato solo dalla collaboratrice ed altri due medici. Ma non da Oppido. Eppure è la Bergonzoni, nel corso dell'ultimo interrogatorio reso al gip a fine maggio, a parlare di «prassi consolidata» - sebbene contraria alle linee guida, come spiegò ai pm anche il cardiocirurgo del Monaldi, Claudio Marra - e a svelare che la mattina successiva al trapianto Oppido le chiese



se avesse stilato il referto e, alla sua risposta negativa «perché troppo scossa», il primario le disse che avrebbe fatto bene perché avrebbe voluto partecipare anche lui alla stesura dell'atto. Così la collaboratrice «su sua indicazione (di Oppido, cioè)» scriveva una bozza dell'atto e gliela inviava tramite Whatsapp. Il primario non la rispose su-

bito, così il 26 dicembre la Bergonzoni «lo chiamava al telefono e sistemavano l'atto, confrontandosi soprattutto sui termini da usare relativi al ghiaccio secco». Perché? «Il momento - scrive il gip - era orientato ad anteporre gli interessi personali all'accertamento della verità pretesa in primis dai genitori di Domenico».



Le reazioni La gioia di mamma Patrizia: «Primo momento di verità»



I difensori di Oppido impugnano la decisione

Angela Cappetta

NAPOLI - «Depositeremo una estesa impugnazione» in quanto «non condividiamo la ricostruzione posta a base del provvedimento del giudice per le indagini preliminari». È una dichiarazione sintetica ma chiara quella rilasciata dai legali del primario Guido Oppido (Vittorio Manes ed Alfredo Sorge), interdetto per un anno dall'esercizio della professione.

Oltre ai due interrogatori a cui si è sottoposto il cardiocirurgo, i difensori hanno depositato anche due memorie scritte ed una relazione del perito di parte in cui hanno cercato di smontare l'impianto accusatorio basato sugli orari in cui sarebbe cominciato l'intervento

del piccolo Domenico Caliendo.

Intanto, da Nola, mamma Patrizia Micolino non nasconde la sua gioia per il provvedimento del gip Mariano Sorrentino ed affida il suo commento all'avvocato Francesco Petruzzi che assiste la famiglia Caliendo fin dall'inizio di questa triste storia.

«Ho sentito la mamma di Domenico, Patrizia - ha fatto sapere Petruzzi - ed è particolarmente commossa perché siamo di fronte ad un primo momento di verità sancito da un giudice e voglio anche sottolineare - aggiunge - che è la prima volta che in questo procedimento giudiziario si manifesta e viene sancito un comportamento doloso», perciò l'avvocato ringrazia la Procura di Napoli per il lavoro «impec-

cabile» svolto dal pm Tittaferante e dall'aggiunto Ricci.

Intanto si concluderà il primo luglio il procedimento extragiudiziale sul risarcimento che vede contrapposti l'ospedale Monaldi di Napoli e l'avvocato della famiglia Caliendo che ha chiesto un risarcimento di tre milioni di euro.

LA DIFESA
GLI AVVOCATI
SORGE E MANES
NON CONDIVIDONO
LA RICOSTRUZIONE
DEL GIP

I CALIENDO
RINGRAZIANO
IL LAVORO
SVOLTO
DALLA PROCURA
DI NAPOLI



ULTIMA OCCASIONE PER UTILIZZARE I FONDI PNRR 2026



Sono disponibili
60 BORSE DI STUDIO

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti a 2 Master di Alta Formazione Professionale contemporaneamente e ricevi:



100€ DI SCONTO EXTRA IMMEDIATO

Scegli tra:



Oltre 100 Corsi di Formazione Professionale



200 Master di Alta Formazione Professionale di I Livello



150 Master di Alta Formazione Professionale di II Livello



Iscrizioni aperte fino al 28 Giugno 2026 o fino ad esaurimento delle borse disponibili.



Siamo operativi anche il Sabato e la Domenica **PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO**



Scopri tutti i percorsi su www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



Info e iscrizioni:
338 330 4185



Non rimandare il tuo futuro.



Richiedi subito informazioni.

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL





Sanità Il presidente Roberto Fico non si scoraggia di fronte al ritiro del decreto sulla medicina territoriale e ha già la soluzione

«Ci credevamo ma abbiamo già pensato a nuove assunzioni»

Angela Cappetta

NAPOLI - Una soluzione per ovviare al ritiro del decreto sull'inserimento dei medici di medicina generale all'interno delle Case e degli Ospedali di Comunità, il governatore della Campania Roberto Fico sembra già averla.

«Abbiamo programmato in due giunte 62 milioni come incremento per nuove assunzioni o stabilizzazioni e altri 98 milioni per l'assunzione di personale nelle Case e negli Ospedali di Comunità», dice il presidente pentastellato annunciando che a breve partirà anche un bando unico regionale per gli infermieri di comunità così come le procedure di stabilizzazione dei precari nei vari ospedali campani. «Quindi - aggiunge - noi stiamo lavorando per riempire di persone e contenuti le case di comunità e gli ospedali di comunità».

Il rischio che le circa cento case di comunità aperte in Campania (a fronte delle 168 previste dal Pnrr da attivare obbligatoriamente entro la fine del mese) non potranno fun-

zionare al cento per cento a causa della carenza di personale c'è e purtroppo non è neanche molto aleatorio ed il ritiro della riforma - su cui si è consumato l'ennesimo strappo in seno alla maggioranza di governo - rende il pericolo più concreto.

Ecco perché il governatore ha in-

**STANZIATI
98 MILIONI
PER NUOVE
ASSUNZIONI
E ALTRI 62
PER LA
STABILIZZAZIONE
DEI PRECARI**

sistito nel dire che «Noi chiediamo e vogliamo e lavoriamo anche per un aiuto importante dei medici di medicina generale che nelle case di comunità devono in qualche modo avere un ruolo».

Anche perché è lo stesso presi-

dente che, al di là delle contrapposizioni politiche e partitiche, ammette di aver «appoggiato quel decreto come Regione Campania, perché pensavamo che su base volontaria i medici di medicina generale potevano essere anche assunti e dare un contributo per un tot di ore all'interno delle case di comunità. Se non ci sarà questo decreto - aggiunge - lavoreremo anche in un altro modo con i medici di medicina generale».

L'apertura e il perfetto funzionamento delle Case di Comunità è fondamentale per una regione come la Campania che, in diciannove anni di piano di rientro e commissariamento, ha dovuto tagliare posti letto, reparti e pronto soccorso di vari ospedali, che adesso soffrono il sovraffollamento degli accessi e ritardi nei ricoveri.

La medicina territoriale di prossimità sarebbe infatti la soluzione più efficace per alleggerire il lavoro degli operatori sanitari dell'emergenza-urgenza che già devono fare i conti con la carenza di personale.

IL NUOVO DG

Cantone arriva al Ruggi per un incontro organizzativo



SALERNO - È arrivato ieri mattina verso l'una ma solo per un incontro con il personale amministrativo e per una prima riunione informale organizzativa.

Nicola Cantone, il nuovo manager dell'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, ha fatto il suo ingresso nella palazzina degli uffici amministrativi poco dopo le tredici. Accolto dalle telecamere delle emittenti televisive salernitane (come testimonia il servizio video di *Tv Oggi*) e dalla segretaria della direzione generale.

Il nuovo dg, che proprio l'altrieri ha sottoscritto il nuovo contratto di indipendenza ed autonomia dalla politica voluto dalla giunta regionale guidata da Roberto Fico (che presto sarà

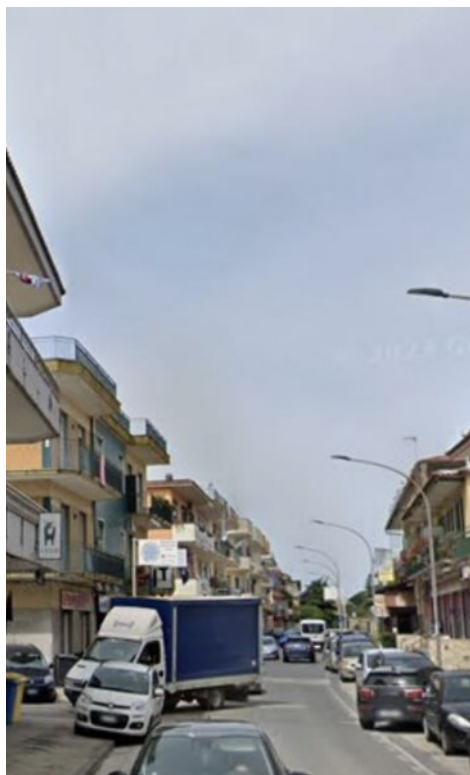
allargato a tutti i dirigenti di tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere campane), ha annunciato che la sua priorità è ridurre il tempo di permanenza dei pazienti al pronto soccorso ma anche riorganizzare e sfruttare al meglio le risorse professionali,

vista la carenza di personale di cui soffre l'azienda universitaria, che Cantone conosce bene dal momento che ha guidato il Ruggi per quasi due anni prima di essere rimosso dall'ex presidente Vincenzo De Luca a causa di un esposto presentato alla Procura di Napoli che gettava ombre di irregolarità sui suoi titoli. Processo da cui Cantone è stato assolto con formula piena e che non gli ha impedito, nel corso degli anni, di essere nominato dirigente del gruppo Neuromed dopo l'esperienza alla Clinica Mediterranea di Napoli che ha gestito fino a poco tempo fa.

**PRIORITA'
RIDURRE
L'ATTESA
AL PRONTO
SOCCORSO
E GESTIRE
LE RISORSE**



Il fatto L'uomo ha aperto il fuoco nel cortile condominiale e poi dalla finestra dell'abitazione



Giugliano, spara sette colpi contro il fratello dopo una lite: arrestato

GIUGLIANO- Momenti di terrore nel pomeriggio a Giugliano in Campania, dove una lite tra fratelli è degenerata in una sparatoria che avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche. Un uomo di 44 anni è stato arrestato dai carabinieri dopo aver esploso diversi colpi d'arma da fuoco contro il fratello, senza fortunatamente riuscire a ferirlo. L'episodio si è verificato in via Frezza, all'interno di un cortile condominiale. Secondo una prima ricostruzione dei militari dell'Arma, tutto sarebbe nato da un acceso diverbio tra i due fratelli per motivi che restano ancora da chiarire e che sono ora al vaglio degli investigatori. Nel corso della discussione, il 44enne avrebbe impugnato una pistola e aperto il fuoco contro il congiunto. I proiettili non hanno raggiunto la vittima, ma alcuni colpi hanno centrato l'autovettura del fratello, provocando danni al mezzo e seminando il panico tra i residenti della zona. La situazione è precipitata ulteriormente quando il fratello, nel tentativo di met-

tersi in salvo, si è allontanato rapidamente dal cortile. A quel punto, secondo quanto emerso dalle prime indagini, l'aggressore avrebbe raggiunto una finestra della propria abitazione e da lì avrebbe continuato a sparare, esplodendo complessivamente almeno sette colpi nel tentativo di colpire il familiare in fuga. Nonostante la violenza dell'azione, nessuno è rimasto ferito. Una circostanza che gli investigatori attribuiscono soltanto al caso e alla tempestiva reazione della potenziale vittima, riuscita a trovare riparo prima che la situazione degenerasse ulteriormente. Dopo la sparatoria, il 44enne si è barricato nell'abitazione dove vive insieme alla madre. Nel frattempo sono scattate le segnalazioni alle forze dell'ordine e sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Giugliano. Quando ha sentito avvicinarsi le sirene delle pattuglie, l'uomo avrebbe deciso di tentare la fuga. Salito a bordo della propria auto, ha cercato di allontanarsi dalla zona, ma il suo tentativo è du-

rato pochi minuti. I militari, infatti, sono riusciti a intercettarlo e bloccarlo immediatamente, procedendo al suo arresto. L'accusa nei suoi confronti è particolarmente pesante e la sua posizione è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria. Nel frattempo i carabinieri stanno proseguendo le indagini per ricostruire con esattezza la dinamica dell'accaduto e individuare il movente che ha portato alla violenta escalation. Resta inoltre da recuperare l'arma utilizzata durante la sparatoria. Secondo gli investigatori, la pistola potrebbe essere stata abbandonata dal 44enne nelle campagne circostanti nel tentativo di disfarsene prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Per questo motivo sono state avviate specifiche ricerche nell'area. L'episodio ha destato forte preoccupazione tra i residenti della zona, scossi da una vicenda che, per pochi centimetri, avrebbe potuto trasformarsi nell'ennesimo dramma familiare. Le indagini proseguono per fare piena luce sull'accaduto.

TRAGEDIA SFIORATA
L'AUTO DELLA VITTIMA
È STATA COLPITA
DAI PROIETTILI
LE RICERCHE
DELL'ARMA UTILIZZATA

Castellammare di Stabia Denunciato 22enne: l'allarme è scattato dopo le segnalazioni di alcuni cittadini

Col fucile in villa comunale: era per un video su TikTok



A VOLTO
COPERTO
E CON
TUTA
MIMETICA

Il giovane girava armato nella zona della banchina di Zi Catiello. L'intervento della Polizia Locale ha permesso di chiarire che si trattava di una messa in scena per i social

CASTELLAMMARE DI STABIA - Momenti di apprensione a Castellammare di Stabia, dove la presenza di un giovane armato e con il volto coperto ha fatto scattare l'allarme tra cittadini e passanti presenti nella Villa Comunale. La segnalazione giunta alle forze dell'ordine parlava di una persona che si aggirava armata nella zona della banchina di Zi Catiello, uno dei luoghi più frequentati del lungomare stabiese. Sul posto è intervenuta rapidamente una pattuglia della Polizia Locale che ha individuato il soggetto segnalato. Gli agenti si sono trovati davanti un giovane di 22 anni che indossava una tuta mimetica completa e diversi accessori di tipo tattico, tra cui gilet, casco e guanti. Il ragazzo aveva inoltre il volto comple-

tamente coperto e impugnava quello che appariva a tutti gli effetti come un fucile. Considerata la situazione e il timore suscitato tra le persone presenti, gli operatori hanno immediatamente fermato e messo in sicurezza il giovane, avviando gli accertamenti del caso per verificare la natura delle armi e le reali intenzioni del soggetto.

Nel corso dei controlli il 22enne ha spiegato agli agenti di aver organizzato quella particolare scena per realizzare un video destinato alla pubblicazione sui social network, in particolare sulla piattaforma TikTok. Per rendere più spettacolare il contenuto, aveva predisposto anche alcune riprese effettuate con l'ausilio di un drone. Gli accertamenti successivi hanno consentito di

chiarire che il fucile e le altre armi utilizzate non erano reali ma semplici repliche giocattolo. Anche l'equipaggiamento tattico indossato dal giovane faceva parte della scenografia predisposta per la registrazione del filmato. Nonostante ciò, la condotta è stata ritenuta idonea a generare un concreto allarme sociale. Numerosi cittadini, infatti, avevano interpretato la presenza dell'uomo come una possibile minaccia, allertando immediatamente le forze dell'ordine. Per questo motivo la Polizia Locale ha proceduto alla denuncia del 22enne per procurato allarme e disturbo della quiete pubblica. Contestualmente sono state sequestrate le repliche delle armi e tutto il materiale utilizzato durante le riprese, ora a disposi-

zione dell'autorità giudiziaria per gli ulteriori accertamenti. L'episodio riaccende l'attenzione sull'utilizzo dei social network e sulla ricerca di contenuti sempre più estremi o spettacolari per ottenere visualizzazioni e consenso online. In questo caso, una semplice ripresa destinata a TikTok ha finito per mobilitare le forze dell'ordine e generare paura tra i cittadini, trasformando quello che nelle intenzioni dell'autore doveva essere un video virale in una vicenda con conseguenze giudiziarie.



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



POLEMICHE

*Supervotato
ma ormai
ex deluchiano
non fa mistero
di puntare
alle Politiche
e lancia l'idea
delle preferenze
dalla Regione
ben sapendo
che in Parlamento
la sua iniziativa
se mai approderà
non conterà nulla*



Strategie elettorali L'iniziativa non produrrà nulla ma il consigliere spera di far valere la sua forza elettorale

La mozione di Picarone per mostrare i muscoli

Angela Cappetta

SALERNO - Una mozione non ha lo stesso effetto di una proposta di legge o di un emendamento ma rappresenta comunque un segnale politico. Chiaro, come quello espresso dai consiglieri regionali del Pd, che hanno chiesto al parlamentino di farsi promotore nei Palazzi romani di una riforma della legge elettorale che «restituisca ai cittadini il pieno diritto di scegliere i propri rappresentanti in Parlamento». Cioè reintrodurre le preferenze alle prossime elezioni politiche sulla scia di quanto già prospetta il Governo Meloni.

In altre parole: è giunto il momento di misurare la propria forza politica in termini di consensi e, almeno in Campania - ma soprattutto a Salerno - non sfugge il fatto che il primo firmatario della mozione sia il salernitano Franco Picarone. Giunto alla sua terza esperienza in consiglio regionale, primo eletto a Salerno nel 2015 e nel 2020 e secondo nel 2025 dopo Corrado Matera (su cui, secondo i rumors, avrebbe puntato molto anche l'ex governatore Vincenzo De Luca), Picarone è uno di quei politici che riesce a far convergere su di sé almeno diecimila preferenze (ed anche oltre). Ma che non sempre fare incetta di voti gli lo ha ripagato dell'impegno profuso in campagna elettorale.

Quando nel 2011 si candidò per l'ennesima volta al consiglio comunale di Salerno, l'esponente dem/progressista ottenne il suo solito posto in giunta ma gli fu negata la delega al Bilancio ed ottenne invece quella al Commercio (che



una volta si chiamava Annona). La stessa sorte gli è toccata anche alle ultime elezioni regionali: vero che ha perso il podio della classifica (nonostante anche stavolta abbia ottenuto un ottimo risultato) ma non è stato confermato alla presidenza della commissione Bilancio che ha guidato durante i due mandati di De Luca.

Ma il passato è passato e adesso bisogna guardare al futuro e Picarone - che frattanto è diventato più dem che progressista - non l'unico a farlo. A firmare la mozione ci sono i big del Pd campano; da Giorgio Zinno (altro mister

preferenze a San Giorgio a Cremano e dintorni insieme a Salvatore Madonna), Loredana Raia e Bruna Fiola (molto vicine al super assessore Mario Casillo). Ma c'è anche il casertano Marco Villano

I FIRMATARI TUTTO IL GRUPPO DEM ELETTO IN CONSIGLIO REGIONALE

e l'aspirante presidente del consiglio regionale Maurizio Petracca. Oltre ovviamente al presidente del consiglio regionale Massimiliano Manfredi.

Insomma, a Napoli il gruppo Pd è compatto e chiede di tornare a votare con le preferenze ed è pronto a coinvolgere anche altre Regioni italiane per avere un confronto e spingere il Governo ad accelerare sulla riforma elettorale.

LA RIFLESSIONE

De Luca e l'estasi sul Papa

La conversione è arrivata e anche un comunista degli anni Settanta, che si batteva per la riforma agraria e la terra ai contadini, si emoziona di fronte alle immagini della visita di Papa Leone in Spagna. E di fronte alla sue parole che esortano gli uomini a «guardare in alto», allontanandosi dalle «bassezze del mondo», perfino un comunista si emoziona.

Vincenzo De Luca comincia la sua diretta social del venerdì pomeriggio elogiando il Pontefice ed invitando tutti i suoi ascoltatori a riflettere sulle sue parole.

Poi però, come uscito dall'estasi e rientrato in contatto con se stesso, riprende a lanciare anatemi contro i cafoni e le cafonerie varie, gli stranieri «con problemi di prostata» che fa i bisogni nei giardini di piazza San Francesco, agli «imbecilli» che si divertono a gareggiare con le moto alle due di notte al Parco Pinocchio, agli addetti dell'Enel che hanno distrutto le strade per sotterrare i cavi elettrici e a coloro che hanno rifatto le strisce pedonali «con il latte scremato» perché si sono sbiadite subito.

Quando si dice «guardare in alto»....



In attesa di indossare il camice bianco andrà in Consiglio per “curare” Salerno

Simona Calzaretto studia medicina ed è stata eletta come più votata della lista “Avanti”
“In Comune non perderò il contatto con i cittadini e sento la responsabilità del consenso”

Pina Ferro

«Prima ancora che consigliera, sono una cittadina e continuerò a vivere la città tra le persone, raccogliendo segnalazioni, proposte e idee da portare all'interno del Consiglio comunale».

A sostenerlo è Simona Calzaretto (*nella foto*), 24 anni, studentessa in Medicina e prima eletta della lista Avanti Psi a Salerno (oltre 1200 preferenze).

Ora quali sono i suoi obiettivi?

«Il numero elevato di preferenze ricevute e la fiducia che tante persone hanno riposto in me rappresentano un binomio che mi fa comprendere ancora di più la grande responsabilità che mi attende. In qualità di consigliera comunale, il mio primo obiettivo sarà rappresentare i cittadini di Salerno. Durante la campagna elettorale ho incontrato centinaia di persone e, tra le richieste emerse con maggiore forza, vi è stata quella di essere ascoltate e realmente rappresentate dalle istituzioni. Prima ancora che consigliera, sono una cittadina e continuerò a vivere la città tra le persone, raccogliendo segnalazioni, proposte e idee da portare all'interno del Consiglio comunale. Ritengo fondamentale mantenere un contatto costante con il territorio, perché solo conoscendo da vicino le esigenze quotidiane si possono individuare le soluzioni più efficaci. Sarò a disposizione di chiunque voglia contribuire con suggerimenti o evidenziare criticità, con l'obiettivo di trasformare le istanze dei cittadini in azioni concrete e risultati tangibili per la nostra comunità. Durante la campagna elettorale ho insistito molto su un concetto che oggi considero ancora più centrale: la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica. La politica non si esaurisce nelle istituzioni, ma vive nella quo-



tidianità delle persone. Per questo lavorerò affinché i cittadini possano sentirsi protagonisti delle scelte che riguardano la città. L'ascolto, la presenza sul territorio e l'impegno costante saranno i principi che guideranno il mio mandato, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento di Salerno, partendo dalle piccole cose che incidono concretamente sulla qualità della vita di tutti».

Lei è una giovane studentessa di medicina cosa si potrebbe fare per i giovani e la sanità?

«Da studentessa di Medicina, credo che la sanità non debba limitarsi alla cura delle malattie, ma debba investire sempre di più nella prevenzione e nella promozione della salute. Per questo motivo, uno dei temi che mi sta particolarmente a cuore è la realizzazione di iniziative di prevenzione e sensibilizzazione rivolte a tutta la popola-

zione, con particolare attenzione ai giovani. Penso a campagne informative nelle scuole e nei luoghi di aggregazione su temi come la salute mentale, i corretti stili di vita, la prevenzione delle dipendenze, l'educazione alimentare e l'importanza degli screening. Per quanto riguarda i giovani, ritengo fondamentale creare maggiori occasioni di partecipazione e confronto, affinché possano sentirsi parte attiva della vita della città. È importante investire in spazi dedicati alla cultura, allo sport e alla socialità, ma anche promuovere percorsi di orientamento, formazione e crescita personale che consentano alle nuove generazioni di costruire il proprio futuro senza dover necessariamente cercare altrove opportunità che dovrebbero trovare sul nostro città che investe nella salute e nei giovani è una città che investe nel proprio futuro. Per questo

il mio impegno sarà quello di sostenere tutte le iniziative che possano migliorare la qualità della vita dei cittadini, favorendo una maggiore cultura della prevenzione e valorizzando il contributo delle nuove generazioni. Vorrei concludere ringraziando ancora una volta tutte le persone che hanno creduto in me e che mi hanno accordato la loro fiducia. Per me questo risultato non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso che affronterò con impegno, umiltà e senso di responsabilità. Desidero rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i membri del Partito Socialista ed un ringraziamento particolare va al segretario nazionale Enzo Maraio, che con la sua visione ed il suo costante impegno continua a guardare al futuro, valorizzando le nuove generazioni e investendo sulla loro partecipazione alla vita politica e istituzionale».

LA GIUNTA

Deliberato il Nucleo sicurezza dei vigili

Il “pentasindaco” Vincenzo De Luca non vede l'ora di confermare la sua fama di sceriffo e nella prima riunione di Giunta che si è tenuta puntuale alle 12 di ieri (nei western comandano gli uomini con la stella in petto e quindi è l'ora di fuoco, quella giusta) ha portato in approvazione l'istituzione del Reparto speciale del Nucleo Sicurezza dei vigili. E il provvedimento un po' di curiosità lo suscita perché sarà davvero interessante di cosa dovrà occuparsi, con quali poteri e con quali mezzi questo Reparto speciale della sicurezza cittadina. Escludendo ipotesi da “testa di cuoio” ci sono tutte le premesse perché l'iniziativa del pentasindaco naufraghi tra il ridicolo e le polemiche come al tempo dello sfollagente (una sorta di manganello) del quale furono dotati vigili più o meno un decennio fa. La Giunta ha approvato anche il progetto (la cui variante aveva già avuto l'ok del commissario) per la realizzazione di un albergo a Brignano e i provvedimenti necessari per la “Festa dell'appartenenza” in programma il 19 giugno per l'anniversario della fondazione della Salernitana. La festa è stata organizzata dal Coordinamento Salernitana Club e si terrà in piazza Casalbore. Stavolta non è scontato che all'evento partecipi De Luca che in campagna elettorale è stato contestato dalla tifoseria. Ma con una nuova promessa il “pentasindaco” troverà il modo di far pace con i tifosi.



LAVANDERIA & DOG WASH Self Service



Via Roma 56/58
Salerno
info: 377 333 6761



Eboli, pescatori e bagnanti evacuati Rogo a Foce Sele

EBOLI – Un incendio è divampato nel primo pomeriggio di ieri nell'area della foce del Sele, nel territorio comunale di Eboli, interessando la pineta che costeggia il corso d'acqua e lambisce anche il poligono militare. Le fiamme, partite per cause ancora da accertare, hanno rapidamente aggredito la vegetazione, generando una densa colonna di fumo visibile a grande distanza. I pescatori presenti lungo l'alveo hanno lasciato l'area in modo spontaneo dopo aver messo in sicurezza le imbarcazioni, mentre sul litorale diversi bagnanti si sono allontanati dalla spiaggia a causa del fumo che avanzava verso la costa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e le forze dell'ordine, impegnati nelle operazioni di spegnimento e nella messa in sicurezza della zona.

Battipaglia, stop permanente ai botti selvaggi

Sanzioni fino a 500 euro per chi trasgredisce. Consentiti solo spettacoli autorizzati e miccette

BATTIPAGLIA - Battipaglia dice basta ai botti selvaggi. È stata firmata ieri l'ordinanza con cui la sindaca Cecilia Francese introduce il divieto assoluto e permanente di utilizzo e vendita ambulante di fuochi d'artificio, petardi, mortaretti e materiale esplosivo su tutto il territorio comunale. Un provvedimento che punta a tutelare sicurezza urbana, incolumità pubblica e benessere degli animali d'affezione. La decisione arriva dopo anni di segnalazioni e criticità legate all'uso improprio di materiale pirotecnico, soprattutto durante festività e processioni religiose. Un fenomeno che, oltre a provocare rischi di lesioni e ricoveri, genera forte stress negli animali domestici, spesso disorientati dal fragore. L'ordinanza stabilisce un divieto valido 365 giorni l'anno, sia in estate sia in inverno, e riguarda tutte le aree pubbliche, aperte al pubblico o esposte al pubblico. Sono previste solo due eccezioni: gli spettacoli pirotecnici autorizzati dalle au-

torità competenti e le cosiddette miccette, considerate a bassa potenzialità esplosiva. Sul fronte sanzionatorio, per i trasgressori è prevista una multa da 25 a 500 euro, salvo che il fatto non costituisca reato ai sensi dell'art. 703 del Codice Penale. La sindaca Francese sottolinea la necessità del provvedimento: «L'operazione riafferma la centralità dell'azione di ripristino della legalità e di tutela del patrimonio pubblico avviata da questa amministrazione». E aggiunge: «Parliamo dell'occupazione sine titolo di quasi sedicimila metri quadrati di area demaniale marittima, perpetrata in aperta violazione dei provvedimenti di decadenza, delle ordinanze di sgombero e delle disposizioni dell'autorità giudiziaria». L'ordinanza è stata trasmessa a Prefettura, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale per garantire controlli capillari. Da domani, il divieto sarà pienamente operativo.

Il caso Eboli Domani e Uniti per il Territorio denunciano scelte imposte dall'alto e difendono l'assessore al Bilancio

Maggioranza in frantumi: doppio affondo contro Conte

Salvatore Rezza

EBOLI - La maggioranza che sostiene il sindaco Mario Conte scricchiola sempre più. Dopo la presa di posizione di Uniti per il Territorio, anche Eboli Domani rompe gli argini e attacca frontalmente il metodo di governo del primo cittadino, difendendo l'assessore al Bilancio e denunciando una gestione priva di confronto. Per i consiglieri Lavorgna, Moscardiello e Pierro, la vicenda della variazione dei capitoli di spesa non è un dettaglio tecnico, ma una questione «di sostanza politica, amministrativa e istituzionale». Il gruppo ricorda che l'assessore al Bilancio aveva chiesto un passaggio collegiale con tutti i gruppi di maggioranza, una richiesta definita «legittima, doverosa e rispettosa del ruolo del Consiglio Comunale». Una richiesta però ignorata, al punto che – sostengono – non si può attribuire responsabilità «a chi ha scelto, con coerenza, di non avallare una decisione non pienamente condivisa». Eboli Domani parla di un atto di serietà istituzionale: «Difendere l'Assessore al Bilancio non significa difendere una persona, ma un principio». E avverte: «I capitoli di spesa non sono numeri da spostare con leggerezza». Sulla stessa linea Uniti per il Territorio, che de-

nuncia «un atto di evidente mortificazione del ruolo dei consiglieri comunali» e un metodo politico «improntato alla mancata condivisione e a un approccio arrogante». Nel mirino finisce la delibera sugli eventi, finanziata attingendo ai fondi natalizi tramite una variazione di PEG anziché con una variazione di bilancio, scelta che – secondo i consiglieri – svuota il Consiglio delle sue prerogative. Il gruppo segnala anche la gestione dei grandi progetti, dove sarebbe stato «difficile, se non impossibile, offrire un contributo concreto», e ricorda che l'assessore all'Ambiente è dimissionario da mesi senza alcuna iniziativa del sindaco. Una situazione che alimenta «disparità di trattamento» tra gruppi consiliari e tensioni interne. Entrambi i gruppi riconoscono all'assessore Gianmaria Sgritta il tentativo di riportare collegialità, pur rimasto senza esito. E chiedono al sindaco una riflessione profonda sul metodo adottato, anche alla luce delle deleghe rimesse da alcuni assessori. La maggioranza appare ora più fragile che mai. E la domanda che circola nei corridoi del Comune è se esistano ancora le condizioni politiche per proseguire uniti. Come sempre, è bene verificare queste informazioni anche tramite fonti istituzionali o affidabili.



Centrosinistra: prove di alleanza politica

Battipaglia, primo confronto in vista delle amministrative previste nel 2027

BATTIPAGLIA - Primo confronto politico del centrosinistra battipagliese in vista delle elezioni amministrative del 2027. Giovedì sera si è svolta una riunione che ha visto la partecipazione di tutti i consiglieri comunali di minoranza, ad eccezione di Giuseppe Provenza, esponente di Forza Italia e componente del gruppo misto. All'incontro erano presenti il consigliere regionale del PSI Andrea Volpe, il segretario provinciale del Partito Democratico Giovanni Coscia, la segretaria cittadina del PD Anna Raviele, l'ex candidato sindaco del centrosinistra Antonio Visconti e i rappresentanti del movimento Civica-Mente. Il vertice ha affrontato i temi programmatici che dovranno guidare l'azione della coalizione nei prossimi mesi, con particolare attenzione alle possibili candidature alla carica di sindaco per la sfida elettorale del 2027. Non sono mancati momenti di confronto sulle strategie politiche e sugli assetti futuri del centrosinistra cittadino. Tra gli argomenti più delicati, la presenza – in alcune iniziative riconducibili all'area progressista – di esponenti dell'attuale maggioranza. Su questo punto diversi partecipanti hanno chiesto chiarimenti, sottolineando la necessità di definire con precisione il perimetro politico della coalizione e di evitare ambiguità nelle interlocuzioni. Nel dibattito è emersa anche la possibilità di tornare a chiedere le dimissioni della sindaca Cecilia Francese, un'ipotesi che potrebbe essere approfondita nelle prossime settimane dai gruppi di opposizione, alla luce delle tensioni politiche che attraversano la maggioranza. Il percorso verso il 2027 è dunque ufficialmente avviato: il centrosinistra prova a compattarsi, definire una linea comune e costruire un progetto politico alternativo per la città. Come sempre, è opportuno verificare gli sviluppi attraverso fonti ufficiali e aggiornate. (Sal.Rez.)





Caretta caretta, l'allarme di Legambiente

POLLICA – Il cambiamento climatico, l'erosione costiera e l'impatto umano continuano a minacciare la Caretta caretta. In vista della Giornata mondiale del 16 giugno, Legam-

biente segnala rischi crescenti: temperature più alte alterano l'incubazione delle uova, ruspe, luci artificiali e innalzamento del mare mettono in pericolo i siti di nidificazione. Nonostante le pressioni, le nidificazioni aumentano: 443 nidi nel 2023, 601 nel 2024,

oltre 700 nel 2025, il dato più alto mai registrato. Sicilia, Calabria, Campania e Puglia restano le aree principali, con espansione verso il Tirreno centro-settentrionale. Il 16 giugno sulla Spiaggia Grande di Acciaroli parte il TartaBeach Tour 2026.

OLEVANO, MEDICI DI BASE: CONSIGLIO APPROVA MOZIONE

OLEVANO SUL TUSCIANO

- Grave carenza di medici di medicina generale e difficoltà crescenti per i cittadini nell'accedere all'assistenza sanitaria di base. È questo il tema al centro del Consiglio Comunale monotematico convocato su iniziativa del gruppo Per Olevano, che ha portato l'intera assemblea a votare all'unanimità una mozione destinata all'ASL Salerno e alla Regione Campania. Il documento approvato chiede l'assegnazione di due nuovi medici di medicina generale a partire dal 1° luglio, oltre all'attivazione di un presidio medico nella frazione di Salitto, che dovrà essere garantito da almeno uno dei professionisti individuati. Una misura ritenuta indispensabile per rispondere alle esigenze di una comunità che da mesi denuncia disagi e ritardi nelle cure primarie. La mozione prevede anche un'alternativa qualora non si proceda a nuove nomine: la messa a disposizione gratuita del Poliambulatorio di Monticelli come struttura di supporto ai medici già operativi nel comune di Battipaglia e scelti dagli assistiti olevanesi. L'unanimità registrata in aula segna un passaggio politico rilevante. Tutte le forze consiliari hanno riconosciuto la necessità di un'azione comune su un tema che incide direttamente sulla qualità della vita dei cittadini. Dal gruppo Per Olevano arriva un messaggio chiaro: «Su questioni fondamentali come la tutela della salute è necessario lavorare insieme, al di là delle differenze politiche». Ora la palla passa all'ASL Salerno e alla Regione Campania, chiamate a fornire risposte rapide e concrete. La comunità attende segnali immediati per ristabilire un servizio sanitario adeguato e garantire un diritto essenziale. Come sempre, è opportuno verificare gli sviluppi anche attraverso fonti istituzionali.



Sequestrato il villaggio "Dream": attività operative nonostante revoche

CAPACCIO PAESTUM – Nuovo sequestro preventivo in località Ponte di Ferro: il villaggio turistico e lo stabilimento balneare *Dream* sono stati nuovamente chiusi dalle forze dell'ordine. L'operazione, coordinata dal Magg. Antonio Rinaldi, ha coinvolto Polizia Locale, Carabinieri di Capaccio Scalo e ufficio Urbanistica. Il provvedimento riguarda 15.900 mq di demanio marittimo, già colpiti da decadenza della concessione nel 2024 e da or-

dinanze di chiusura nel 2025. Nonostante ciò, le attività ricettive risultavano pienamente operative: 130 ombrelloni, 260 lettini, 10 gazebo, area giochi, docce, bar e ristorante per oltre 700 mq. Accanto, un villaggio turistico con 36 moduli abitativi e servizi per 1.200 mq, oltre a 7.000 mq destinati a parcheggio e campeggio. L'area era già stata sequestrata dalla Guardia di Finanza nel luglio 2025. La prosecuzione delle attività configura ora viola-

zione dei sigilli e ulteriori reati previsti da Codice Penale, Navigazione e normative edilizie, paesaggistiche e idrogeologiche. La zona ricade in area F5, soggetta a vincoli sismici, paesaggistici e archeologici. Il sindaco esprime soddisfazione: «Occupare senza titolo quasi sedicimila metri quadrati di demanio è una violazione grave e reiterata. Continueremo ad agire con fermezza per tutelare legalità e patrimonio pubblico».

SI LAVORA ALLA COMPOSIZIONE DELLA NUOVA GIUNTA

Campagna, oggi la proclamazione ucciale della sindaca

CAMPAGNA - Campagna si prepara a voltare pagina. Questa mattina, alle 10.30, Adele Amoruso sarà proclamata ufficialmente sindaca, diventando la prima donna nella storia cittadina a indossare la fascia tricolore. Un passaggio simbolico e politico che segna l'avvio della nuova stagione amministrativa, mentre già nelle ultime ore si rincorrono le indiscrezioni sulla composizione della giunta. Il nome più accreditato per la carica di vicesindaco è quello di Raffaele Naimoli, esponente della lista Esperienza e Futuro. Figura di lunga esperienza politicoamministrativa, Naimoli rappresenterebbe un punto di equilibrio nella fase di avvio del mandato. Qualora non dovesse essere scelto per la vicepresidenza, per lui si aprirebbe comunque l'ipotesi della presi-

denza del Consiglio comunale, ruolo già ricoperto nella precedente legislatura. In corsa per la vice-sindacatura anche Stefania Cardiello, eletta con Insieme per Campagna. Già assessora all'Istruzione a Eboli durante l'amministrazione Melchionda, la Cardiello appare però più probabilmente destinata a un assessorato di peso. La lista Insieme per Campagna, forte di quattro consiglieri eletti, potrebbe infatti esprimere due assessori: oltre alla Cardiello, circola con insistenza il nome del giovane Liberato Naimoli. Per garantire rappresentanza anche alle altre liste della coalizione, si guarda invece ai primi dei non eletti: Donatella Magliano per Futuro per Campagna e Antonino Persano per Generazione Do-

CAGGIANO

Il borgo possibile set per film

CAGGIANO – Il borgo del Tanagro potrebbe diventare una delle location del film dedicato ad Alan Lomax, l'etnomusicologo che nel Novecento documentò le tradizioni popolari del Sud. Ieri produttori e regista – tra cui Sandro Bartolozzi, Gianfranco Pannone e Barbara Meleleo – hanno effettuato un sopralluogo, accolti dal sindaco Modesto Lamattina e dal vicesindaco Pasquale Lamattina. Per Caggiano sarebbe la seconda esperienza audiovisiva recente, dopo la serie Rai 100 giorni. Il rapimento di Farouk Kassam. «Siamo orgogliosi dell'attenzione verso il nostro patrimonio», afferma il sindaco. La produzione valuterà ora le location visitate, aprendo al borgo nuove opportunità di visibilità.



ADELE AMORUSO



Il fatto Il sindaco ha annunciato i quattro assessori che lo affiancheranno, Matteo Bottone nominato vicesindaco

Milano vara la nuova Giunta di Amalfi

AMALFI—Prende forma il nuovo governo cittadino di Amalfi. Nel corso della seduta di insediamento del Consiglio comunale, svoltasi nel Salone Morelli di Palazzo San Benedetto, il sindaco Daniele Milano ha ufficializzato la composizione della Giunta che lo affiancherà nell'amministrazione della città per i prossimi cinque anni.

A far parte dell'esecutivo saranno Matteo Bottone, che ricoprirà anche il ruolo di vicesindaco, Francesco De Riso, Francesca Gargano ed Enza Cobalto. Le deleghe ai singoli assessori saranno invece assegnate nelle prossime settimane, una volta completato l'iter delle surroghe in Consiglio comunale.

La seduta, oltre agli adempimenti istituzionali e alla nomina della commissione elettorale, è stata l'occasione per il primo cittadino di illustrare le linee programmatiche

del nuovo mandato, ripercorrendo anche gli interventi già realizzati e quelli attualmente in corso. Tra le opere più attese figurano il completamento dei lavori di restyling di Piazza Municipio, che sarà inaugurata a breve, e l'ammodernamento del plesso scolastico cittadino. Grande attenzione è stata inoltre riservata ai progetti destinati a migliorare l'accoglienza turistica e la gestione dei flussi sul fronte portuale.

«Abbiamo già avviato una serie di interventi per migliorare l'organizzazione degli sbarchi e degli imbarchi sul Molo Cassone», ha spiegato Milano.

Il progetto prevede la realizzazione di una copertura per l'ombreggiamento dello scalo marittimo, nuove scale di accesso, una rampa per l'abbattimento delle barriere architettoniche e un sistema di distribuzione dei flussi dei viaggiatori. Contestualmente

l'amministrazione sta lavorando per ottenere una concessione demaniale finalizzata alla regolamentazione dell'approdo dei charter nell'area della Darsena.

Tra le novità annunciate anche la ratifica dell'accordo con la Regione Campania che porterà allo stop temporaneo, per dodici mesi, all'apertura di nuove attività di take away e somministrazione, misura finalizzata a regolamentare lo sviluppo commerciale del centro storico.

Il sindaco ha poi affrontato il tema della temporanea chiusura degli ascensori che collegano il centro cittadino al cimitero monumentale e al Belvedere di San Lorenzo. Dopo gli interventi di impermeabilizzazione della cavità rocciosa, partiranno infatti i lavori per la sostituzione degli elementi meccanici degli impianti. Uno sguardo importante è stato rivolto anche alla pro-

mozione internazionale della città. Milano ha annunciato l'adesione di Amalfi all'associazione dei Territori di Alta Gamma, iniziativa sostenuta da importanti realtà imprenditoriali italiane.

Nei prossimi giorni, inoltre, la città ospiterà la presentazione mondiale del nuovo yacht Riva 54 Metri del Gruppo Ferretti nelle acque antistanti il Borgo Santandrea.

Il sindaco ha inoltre ricordato la recente scelta della Ferrari di attribuire il nome "Amalfi" a un nuovo modello automobilistico. «I contenuti legati a questo veicolo hanno già superato i 30 milioni di visualizzazioni sui social network, rappresentando una promozione straordinaria per il nostro territorio», ha sottolineato. Sul fronte politico, Milano ha spiegato che le dimissioni delle neoassessore Francesca Gargano ed Enza Cobalto da consigliere comunali consentiranno l'in-

gresso in aula di Giorgio Stancati e Antonio Esposito, mentre una successiva surrogazione porterà all'ingresso anche di Federica Cordoglio. A nome della minoranza è intervenuta la capogruppo Antonella Franzese, che ha augurato buon lavoro al sindaco e alla nuova amministrazione, assicurando un'opposizione attenta ma costruttiva. «Saremo parte attiva, vigile e propositiva, con l'auspicio che questa sia una consiliatura all'insegna del dialogo e del confronto», ha dichiarato. Parole accolte positivamente da Milano, che ha ribadito la volontà di favorire un confronto istituzionale basato sul rispetto reciproco e sulla crescita della qualità del dibattito pubblico. «Nessun progetto politico fondato sul risentimento è destinato ad avere successo. Amalfi ha bisogno di guardare avanti e lavorare unita per il proprio futuro», ha concluso il sindaco.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





COMUNE DI
BRACIGLIANO



IV ed. **FESTA DELLA**

Ciliegia

XX FESTA NAZIONALE DELLA CILIEGIA

Bracigliano

12 | 13 | 14

GIUGNO 2026

al Palazzo De Simone, a partire dalle 18

Tre giorni di gusto, tradizione e divertimento!



PRODOTTI TIPICI

Le migliori ciliegie
e specialità locali



MUSICA E SPETTACOLI

Concerti, show
e intrattenimento per tutti



STREET FOOD

Sapori autentici
e piatti della tradizione



VISITA DEI CILIEGETI

Prenota il tour: 327 066 8055
(Mimmo) - 320 854 1647
(Francesco)

*La nostra Ciliegia,
la nostra
passione!*



Vi aspettiamo
al Palazzo De Simone



La svolta Il neo sindaco ha ufficializzato i nove assessori che lo affiancheranno nel governo del capoluogo irpino

Avellino, Nello Pizza presenta la Giunta: «La mia squadra per rilanciare la città»

AVELLINO - Prende forma il nuovo governo cittadino di Avellino. Il neo sindaco Nello Pizza ha ufficializzato la composizione della Giunta che guiderà il capoluogo irpino nei prossimi cinque anni, rivendicando la natura politica dell'esecutivo nato dal confronto tra tutte le forze del cosiddetto campo largo che hanno sostenuto la sua candidatura. «Una giunta politica, costruita nella condivisione con tutte le forze della coalizione, e pensata in funzione di una visione ben precisa nella quale crediamo di aver garantito il necessario equilibrio tra rappresentanza e competenze», ha dichiarato Pizza nel presentare la squadra di governo. Il primo cittadino ha ringraziato i partiti, i consiglieri comunali e i riferimenti della coalizione per il clima di collaborazione che ha caratterizzato i giorni successivi alle elezioni. «Sono un sindaco politico, eletto con il sostegno di una coalizione politica e alla guida di un'amministrazione dalla forte connotazione politica.



È su questo presupposto che abbiamo chiesto il consenso ai cittadini e a quell'impegno abbiamo voluto dare continuità». Pizza ha sottolineato come la nuova amministrazione sia già al lavoro sulle principali priorità che attendono il Comune. Tra queste il decoro urbano, indicato come uno dei primi obiettivi operativi, senza però trascurare le questioni più strategiche per il futuro della città. «C'è grande entusiasmo e una forte coesione. Ordinario e avvenire andranno di pari passo. Cominceremo dal decoro urbano ma ci concentreremo immediatamente sui dossier più importanti.

Agli avellinesi voglio dire che la città è in buone mani. Lavoreremo ogni giorno con un solo obiettivo: restituire ad Avellino il ruolo che merita come capoluogo di provincia e rafforzarne la centralità nel contesto regionale». La squadra di governo sarà composta da nove assessori. Il sindaco manterrà per sé deleghe strategiche come Urbanistica, Pianificazione e governo del territorio, Partecipate, Area Vasta e valorizzazione delle grandi strutture sportive cittadine. Il ruolo di vice-sindaca è stato affidato ad Anna Daliasi, che seguirà le Politiche ambientali ed energetiche e la Transizione ecologica. Ettore Iacovacci si occuperà di Attività produttive, Commercio, Artigianato, Polizia municipale, Mobilità, Trasporto pubblico, Personale e Patrimonio. Ad Enza Ambrosone vanno invece i Lavori pubblici, i Fondi regionali ed europei, il Verde pubblico, la cura della città e i progetti di innovazione e smart city. Luca Cipriano avrà la responsabilità di Cultura, Eventi, Turismo, Pro-

mozione della città, Sport, Politiche giovanili e strutture culturali. Elvira Matarazzo seguirà Affari generali, Contenzioso, Trasparenza e Pari opportunità, mentre Rosalia Iandiorio gestirà Bilancio, Programmazione finanziaria e Tributi. Giuseppe Giacobbe sarà assessore alla Pubblica istruzione, all'Edilizia scolastica, alla gestione e valorizzazione degli impianti sportivi comunali e alla Protezione civile. A Giancarlo Giordano sono state assegnate le deleghe alle Politiche dell'abitare, alla Cura dei quartieri, alla Sicurezza urbana, alla Partecipazione civica e alla Tutela degli animali. Completa la squadra Sergio Trezza, che si occuperà di Servizi sociali, Contrasto alla povertà, Politiche per anziani, disabilità, famiglia, inclusione e volontariato. Con la definizione della Giunta si apre ufficialmente la nuova fase amministrativa del Comune di Avellino, chiamato nei prossimi anni ad affrontare sfide decisive per lo sviluppo urbano, economico e sociale del territorio.

BENEVENTO

Rigenerazione urbana al via con 17milioni

BENEVENTO Prende ufficialmente il via il programma di rigenerazione urbana che cambierà il volto di Benevento. A Palazzo Mosti, il sindaco Clemente Mastella e l'assessore regionale al Governo del Territorio Vincenzo Cuomo hanno firmato l'Accordo di Programma per la gestione degli interventi del Prius, il Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile finanziato con fondi europei del Pr Campania Fesr 2021-2027. Per il capoluogo sannita sono previsti complessivamente 17 milioni di euro. Circa 14 milioni, pari all'80% delle risorse disponibili, saranno destinati ai primi 12 interventi già programmati, mentre i restanti 3 milioni finanzieranno ulteriori sette opere. Il piano punta a migliorare la vivibilità urbana attraverso nuovi spazi verdi, il potenziamento dei collegamenti cittadini.

LA

Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

 email: drluigiansalone@libero.it





L'inchiesta Sequestrati Rolex, Audi e un cavallo all'ispettore di Polizia, coinvolto anche un commercialista

Antimafia e mazzette: sequestro da 200milioni per l'ispettore Garofalo

CASERTA - Beni per oltre 200mila euro tra immobili, auto di lusso, orologi Rolex e persino un cavallo. È il patrimonio sequestrato ad Andrea Garofalo, ispettore della Polizia di Stato già arrestato lo scorso aprile nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Napoli Nord su un presunto sistema illecito legato alle certificazioni antimafia.

Il decreto di sequestro preventivo, emesso dal Gip del Tribunale di Napoli Nord su richiesta della Procura, è stato eseguito dagli agenti della Polizia di Stato. Garofalo è indagato per concussione e rivelazione di segreti d'ufficio.

Tra i beni finiti sotto sigillo figurano alcuni immobili, due vetture Audi – una A1 e una A5 – quattro orologi Rolex e un cavallo. Il valore complessivo del patrimonio sequestrato supera i 200mila euro. L'operazione rappresenta un ulteriore tassello dell'indagine coordinata dalla Procura di Napoli Nord e condotta dalla Squadra Mobile di Caserta con il supporto del Servizio Centrale Operativo, che nei mesi scorsi aveva portato al-

l'arresto dell'ispettore e all'iscrizione nel registro degli indagati del commercialista Domenico D'Agostino.

Secondo gli inquirenti, Garofalo, all'epoca dei fatti in servizio presso l'Anticrimine della Questura di Caserta e componente del Gruppo Interforze Antimafia (Gia) della Prefettura, avrebbe sfruttato il proprio ruolo istituzionale per individuare aziende interessate alle certificazioni antimafia e indirizzarle verso il professionista complice.

L'ipotesi investigativa è quella di un vero e proprio "canale parallelo" attraverso il quale imprenditori avrebbero potuto ottenere l'inserimento nella White List prefettizia, evitare cancellazioni dall'elenco o superare problematiche connesse alle verifiche antimafia, dietro il pagamento di somme di denaro. La White List è l'elenco delle imprese ritenute non soggette a tentativi di infiltrazione mafiosa e rappresenta un requisito fondamentale per operare in determinati settori e partecipare ad appalti pubblici.

Secondo la Procura, il poliziotto

avrebbe utilizzato la propria posizione per intercettare situazioni considerate "sensibili" e proporsi come figura in grado di risolvere criticità che lui stesso avrebbe contribuito a creare o alimentare. Dalle indagini sarebbe inoltre emersa la capacità dell'ispettore di alterare la rappresentazione della realtà amministrativa attraverso documentazione ufficiale contenente informazioni non corrispondenti al vero. Gli accertamenti patrimoniali successivi all'arresto hanno evidenziato quella che gli investigatori definiscono una "evidente sproporzione" tra i redditi dichiarati dall'indagato e il valore dei beni nella sua disponibilità. Da qui la richiesta di sequestro finalizzata a bloccare patrimoni ritenuti potenzialmente riconducibili ai proventi delle presunte attività illecite. L'inchiesta resta nella fase delle indagini preliminari. Le accuse contestate dovranno essere vagliate nelle successive fasi processuali e, come previsto dall'ordinamento, gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

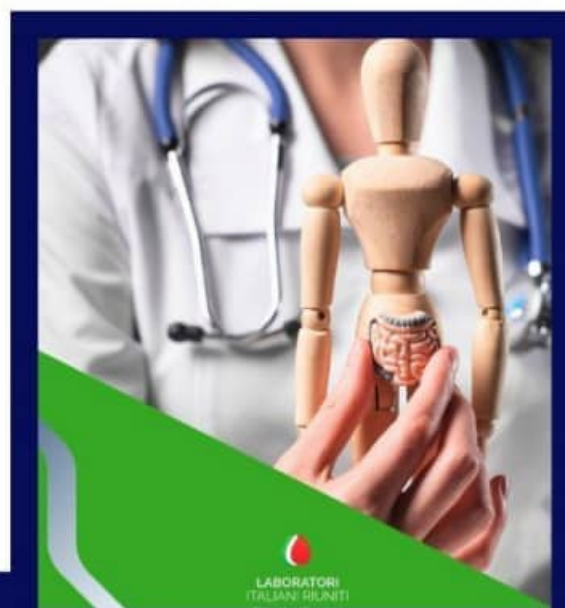
TERRA DEI FUOCHI

Parte da Teverola la raccolta straordinaria delle plastiche agricole: «Un segnale forte»



CASERTA– Negli ultimi anni la sfida della tutela ambientale è diventata sempre più centrale per il futuro dell'agricoltura e dei territori. Da Teverola, nel Casertano, parte oggi un'iniziativa che punta a coniugare sostenibilità, legalità e sviluppo: la raccolta straordinaria dei rifiuti plastici agricoli promossa dal Commissario unico per la bonifica dei siti contaminati, generale Giuseppe Vadalà, e da PolieCo, il Consorzio nazionale per il riciclaggio dei beni in polietilene. L'iniziativa, denominata "Ambiente e Agricoltura, Responsabilità in campo", coinvolgerà diversi comuni della provincia di Caserta e nasce con l'obiettivo di favorire il corretto conferimento e il recupero delle plastiche utilizzate nelle attività agricole, contrastando fenomeni di abbandono e smaltimento illecito che per anni hanno rappresentato una delle principali criticità ambientali del territorio. La giornata inaugurale segna l'avvio di un percorso che punta a valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio e a rafforzare la collaborazione tra istituzioni, imprese agricole e operatori del settore. Un'azione concreta che guarda al futuro della cosiddetta Terra dei Fuochi attraverso la costruzione di una nuova cultura della responsabilità ambientale. Secondo quanto evidenziato da PolieCo, il progetto vuole rappresentare il simbolo di una nuova fase per il territorio: non ignorare le ferite del passato, ma trasformarle in opportunità di rilancio, mettendo al centro le eccellenze produttive e la capacità delle comunità locali di fare rete. L'obiettivo è duplice: da un lato migliorare la gestione dei rifiuti agricoli, dall'altro contribuire a rafforzare l'immagine di un territorio che vuole essere riconosciuto per la qualità delle sue produzioni e non per le emergenze ambientali che lo hanno segnato negli anni. «La tutela dell'ambiente passa attraverso la concretezza delle azioni e la partecipazione attiva di chi vive e opera sul territorio ogni giorno», ha dichiarato il generale Giuseppe Vadalà. «Gli agricoltori rappresentano i primi custodi della terra e questa iniziativa dimostra come sia possibile costruire percorsi virtuosi che uniscono legalità, sostenibilità e sviluppo». Sulla stessa linea la direttrice generale di PolieCo, Claudia Salvestrini, che ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione delle plastiche agricole. «Con questa raccolta straordinaria vogliamo dare un segnale forte e positivo: le plastiche agricole, se correttamente gestite, diventano una risorsa e non un problema. La collaborazione tra istituzioni, consorzi e imprese dimostra che la responsabilità ambientale è un valore condiviso e una leva fondamentale per la crescita dei territori».





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23

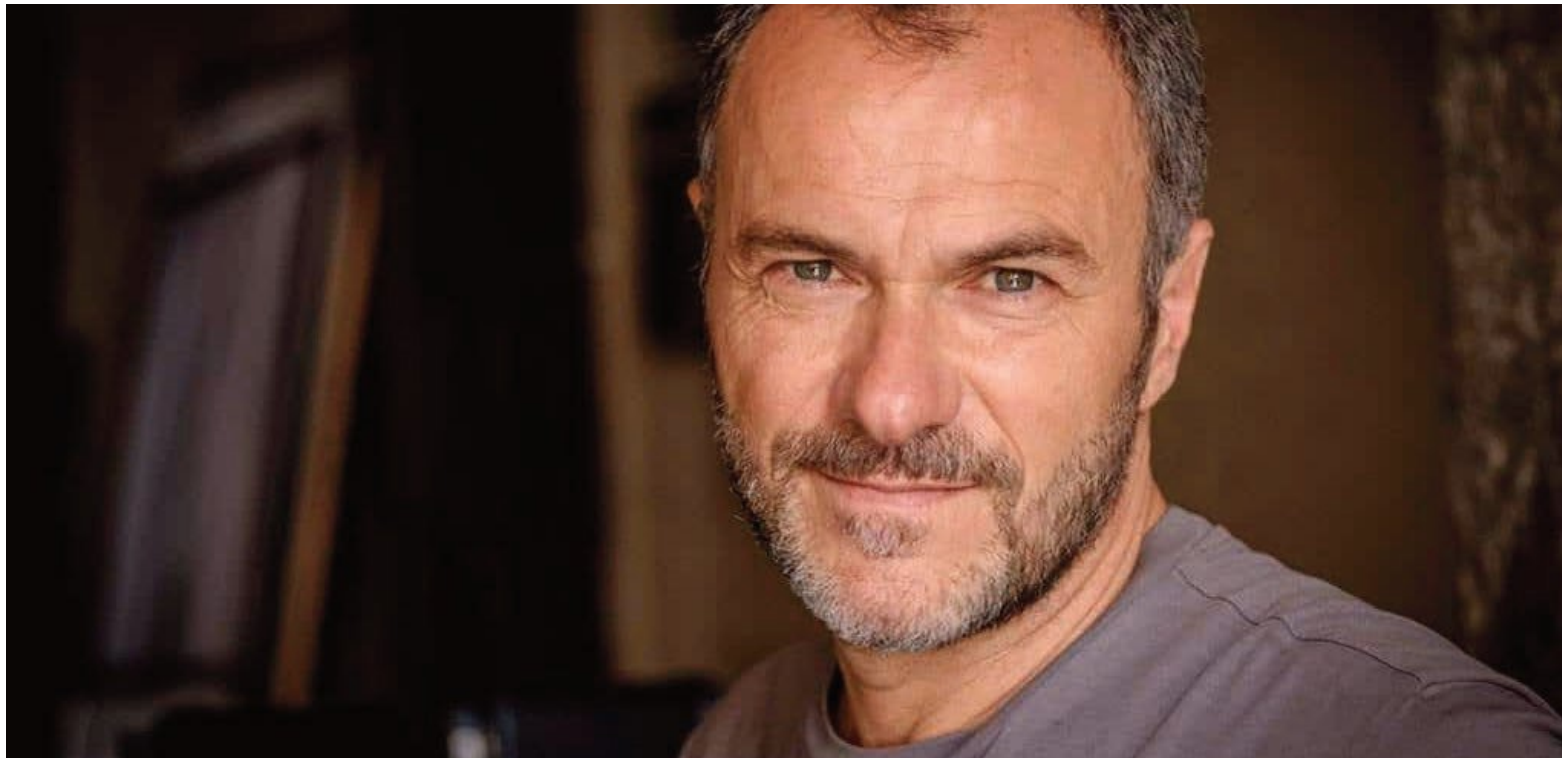


info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





L'OFFERTA

Otto comuni coinvolti, nuovi ingressi e un programma che unisce teatro, musica, danza, circo contemporaneo e performance sitespecific

Dal 1 al 12 agosto «Un festival che dialoga con i luoghi e le comunità»: attesi Dardust, Massimiliano Gallo, Massimo Lopez, Filippo Nigro, Mimmo Borrelli, Peppino Mazzotta e Paola Minaccioni

Cilentart Fest 2026, il Cilento diventa palcoscenico diffuso

Duca Minimo

NAPOLI – C'è un modo diverso di vivere un festival: non entrando in un teatro, ma attraversando un territorio; non raggiungendo un unico luogo, ma lasciandosi guidare da una geografia fatta di comunità, paesaggi e incontri. È da questa visione che nasce e continua a crescere Cilentart Fest, il festival diffuso del Teatro Pubblico Campano sostenuto da Regione Campania e Ministero della Cultura, che dal 1° al 12 agosto 2026 tornerà ad abitare il Cilento con la sua sesta edizione. Per dodici giorni borghi sospesi tra mare e collina, porti, piazze, spiagge e terrazze naturali diventeranno un grande palcoscenico a cielo aperto, confermando la vocazione del festival a intrecciare arte e territorio in un dialogo autentico. La rete si amplia con l'ingresso dei comuni di Pollica e Bellosguardo, che si aggiungono a Moio della Civitella, Perito, Agropoli, San Giovanni a Piro, Trentinara e Gioi. «Cilentart Fest – spiegano i direttori artistici Alfredo Balsamo e Vittorio Stasi – nasce dall'idea che uno spettacolo non debba semplicemente abitare un luogo, ma entrare in relazione con esso. La forza del progetto è mettere in connessione artisti, paesaggi e comunità». Il programma 2026 conferma la capacità del festival di parlare a pubblici diversi, intrecciando linguaggi e forme artistiche: teatro, musica, stand up comedy, circo contempo-



Alba in musica ad Agropoli, Scario e Trentinara, spazio anche alla danza

La musica come filo narrativo del festival

NAPOLI – La musica attraverserà l'intero Cilentart Fest come un filo narrativo capace di unire luoghi, comunità e linguaggi. Dai live di Gabriele Esposito e Walter Ricci, tra jazz, sonorità latine e tradizione napoletana, all'energia di Dutty Beagle e La Carovana, ogni appuntamento dialogherà con il paesaggio, trasformando il Cilento in una mappa sonora in movimento. Tornano i concerti all'alba, cifra distintiva del festival: ad Agropoli, Scario e Trentinara, artisti come Gianni Denitto, Alessandro D'Alessandro, Francesca Del Duca e The Niro accompagneranno il sorgere del sole con performance che intrecciano musica, natura e contemplazione. Il festival rinnova l'attenzione ai linguaggi contemporanei e alla partecipazione attiva. Anna Basti presenterà *Le classique c'est chic!*, progetto che porta la danza classica negli spazi pubblici coinvolgendo persone di ogni età. Il Circo Zoé proporrà *Interlude site specific*, mentre *La Baracca dei Buffoni* animerà borghi e piazze con spettacoli e attività per le famiglie. *La Mansarda Teatro dell'Orco* offrirà produzioni dedicate ai più giovani, tra educazione alimentare, cultura mediterranea e tradizioni popolari. Accanto alla programmazione artistica torna *Sguardi Aperti / Cilento Lab*, il laboratorio residenziale curato da PoEM e guidato da Gabriele Vacis con Lorenzo Tombesi, dedicato all'attenzione, alla consapevolezza e alla costruzione di nuove relazioni tra individuo e territorio. Nel programma anche *La Capra Selvatica – Non chiamatele erbacce*, un talk sulla biodiversità cilentana che guiderà il pubblico alla scoperta delle piante spontanee e dei paesaggi invisibili. (Du.Min.)

raneo, danza partecipativa, concerti all'alba, attività per l'infanzia e percorsi formativi. Tra gli appuntamenti più attesi spicca il concerto di Dardust, tra i compositori e producer italiani più apprezzati a livello internazionale, che porterà nel Cilento Urban Impressionism (piano solo), un'esperienza immersiva in cui elettronica, pianoforte e suggestioni visive si fondono in un racconto sonoro contemporaneo. Ad aprire la serata sarà la band cilentana Yes Daddy Yes, confermando l'attenzione del festival verso le energie creative del territorio. Ampio spazio al teatro con alcuni tra i protagonisti più significativi della scena italiana: Massimiliano Gallo con *Lettera ad Eduardo*; Massimo Lopez con il suo *Show* tra comicità e musica dal vivo; Filippo Nigro con *Every Brilliant Thing* – Le cose per cui vale la pena vivere, spettacolo pluripremiato sul senso dell'esistenza. Accanto a loro Mimmo Borrelli con *Il gelo* da De Filippo, Peppino Mazzotta con *Radio Argo Suite* – vincitore del Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2024 e del Premio della Critica ANCT – e Paola Minaccioni con *La vita è bella? No*, è un tipo. Chiude il percorso la comicità generazionale di Vincenzo Comunale. Cilentart Fest si conferma così un progetto culturale capace di attraversare costa e aree interne, valorizzando luoghi spesso lontani dai grandi circuiti dello spettacolo ma ricchi di identità e memoria.





ARTE E CULTURA

La mostra propone un universo visivo ispirato alle tradizioni popolari del Guangdong, reinterpretate attraverso il linguaggio della digital art e della "cute aesthetics"

Tra fiaba e memoria: in mostra le visioni digitali dell'artista cinese Yan Yingxin

L'evento Oggi al Civico 23 No Profit Art Space di Salerno l'inaugurazione dell'esposizione "When the Light Still On" Folklore, ricordi d'infanzia e illustrazione digitale contemporanea ispirato alla cultura popolare del Guangdong

SALERNO - Un viaggio tra memoria, immaginazione e cultura popolare cinese raccontato attraverso il linguaggio dell'illustrazione digitale contemporanea. È questo il cuore di "When the Light Still On", la mostra personale della giovane artista cinese Yan Yingxin che sarà ospitata presso il Civico 23 No Profit Art Space, in via Parmenide 23 a Salerno. L'inaugurazione è in programma sabato 13 giugno alle ore 18.30. L'esposizione resterà visitabile fino al 20 giugno, dal martedì al sabato, dalle 18 alle 20. Il pubblico avrà l'opportunità di immergersi in un universo visivo fatto di atmosfere sospese, colori delicati e suggestioni fiabesche.

L'esposizione raccoglie una serie di opere digitali caratterizzate da uno stile illustrativo riconducibile alla cosiddetta cute aesthetics, una corrente artistica che punta a evocare emozioni positive attraverso immagini dal tratto morbido, rassicurante e fortemente evocativo.

Al centro del progetto espositivo vi è il recupero di antiche tradizioni popolari tramandate oralmente nelle campagne della provincia cinese del Guangdong. In particolare, Yan Yingxin riporta alla luce la figura dell'"Aowugong", personaggio appartenente al patrimonio folkloristico locale e ormai quasi scomparso dalla memoria collettiva. L'artista rielabora questi racconti attraverso il filtro dei ricordi personali, ispirandosi alle storie ascoltate durante l'in-



fanzia dalla nonna. Da questi frammenti di memoria nasce un racconto visivo che intreccia passato e presente, tradizione e contemporaneità, costruendo una dimensione narrativa capace di parlare a pubblici differenti. Come sottolineano i curatori Wang Xuechun e Chen Junbo nei testi che accompagnano la mostra, la luce diventa l'elemento simbolico attorno al quale ruota l'intero percorso espositivo. Una metafora che unisce ricordi infantili, leggende popolari e stati emotivi condivisi, trasformando ogni opera in una finestra aperta su esperienze intime e universali. Le immagini realizzate da Yan Yingxin si sviluppano attraverso una raffinata ricerca cromatica dominata dalle sfumature del blu. L'artista costruisce così vere e proprie micro-città immaginarie, am-

bienti sospesi tra realtà e sogno nei quali convivono architetture stratificate, piccoli mondi interconnessi e figure fantastiche che popolano lo spazio narrativo. Orsetti, creature immaginarie e dettagli della vita quotidiana diventano protagonisti di scenari dall'atmosfera ovattata, capaci di trasmettere una sensazione di tranquillità e protezione. Un linguaggio visivo che, secondo i curatori, assume anche una funzione quasi terapeutica, offrendo allo spettatore uno spazio di riflessione e conforto emotivo.

La mostra si inserisce nel più ampio dibattito sull'evoluzione dell'illustrazione digitale, oggi sempre più riconosciuta come una forma artistica autonoma e non più soltanto come strumento comunicativo. L'affermazione dei social media e delle piattaforme digitali ha in-



fatti favorito la nascita di nuovi linguaggi visivi in cui narrazione, estetica e dimensione concettuale convivono in maniera sempre più articolata. In questo contesto, il lavoro di Yan Yingxin rappresenta un esempio significativo della nuova generazione di artisti capaci di utilizzare gli strumenti digitali per raccontare storie, custodire memorie e reinterpretare tradizioni culturali attraverso una sensibilità contemporanea.

"When the Light Still On" si presenta così come un percorso poetico e suggestivo, nel quale folklore, emozioni e immaginazione si fondono in un racconto visivo delicato ma profondo, capace di trasformare antiche leggende in immagini universali e attuali. Scusa mi devi aggiungere dove si svolge l'evento Hai ragione, dal PDF si

vede chiaramente che manca la sede dell'evento. Puoi integrare l'articolo con questo passaggio nel primo o nell'ultimo paragrafo: La mostra sarà ospitata presso il Civico 23 No Profit Art Space, in via Parmenide 23 a Salerno. L'inaugurazione è in programma sabato 13 giugno alle ore 18.30.

L'esposizione resterà visitabile fino al 20 giugno, dal martedì al sabato, dalle 18 alle 20. Oppure inserire direttamente nell'occhiello: Occhiello Sabato 13 giugno al Civico 23 No Profit Art Space di Salerno l'inaugurazione di "When the Light Still On", mostra personale della giovane artista cinese Yan Yingxin tra folklore, memoria e illustrazione digitale contemporanea. In questo modo l'articolo contiene subito le informazioni essenziali: luogo, data e orari della mostra.



AREA 2

C/O MAREMÒ BEACH CLUB

13
GIUGNO
2026

#ILSABATO

CAFFEINA BAND

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

djs
Pino Munzio
Mauro Cafasso

voice
Domenico Prezioso



MAREMÒ
BEACH O CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

☎ 351 501 8357





IL FATTO

La ricerca di un sempre maggiore benessere animale ha portato alla nascita di stili di vita e alimentari innovativi per i cani che vivono in famiglia

Il cane da compagno a “membro” della famiglia

Evoluzione Una profonda trasformazione culturale ha modificato posto e ruolo dei quattrozampe all'interno della società, con un enorme impatto economico

Stefano Masi

L'evoluzione del *pet care* in Italia ha trasformato i nostri cani da semplici animali da compagnia a membri centrali del nucleo familiare. Questa transizione antropologica ha alimentato un mercato economico florido che, secondo i dati ufficiali raccolti nel Rapporto Assalco-Zoomark, ha superato la cifra di 5,3 miliardi di euro, trainato da una ricerca costante di benessere psicofisico. Al centro di questa rivoluzione culturale spicca il Dog Enrichment, una pratica focalizzata sulla stimolazione mentale, cognitiva e sensoriale del cane, fondamentale per contrastare la noia della vita quotidiana in appartamento.

La rivoluzione del Dog Enrichment e la salute mentale

Il benessere emotivo del cane è ormai diventato una priorità assoluta per i *pet owner*. Contenuti multimediali, video virali e guide pratiche su come attivare i sensi dei pet spopolano quotidiana-

mente sui canali social. Strumenti innovativi come gli *snuffle mats* (tappeti olfattivi), i giochi di attivazione mentale complessi e l'uso di masticabili naturali non sono più considerati semplici passatempi passeggeri, ma veri e propri presidi per l'equilibrio psicofisico dell'animale. Attraverso l'attività di ricerca olfattiva e l'atto della masticazione prolungata, il cane rilascia endorfine e riduce in modo drastico i livelli di cortisolo (l'ormone dello stress). Questo tipo di stimolazione previene i problemi comportamentali legati alla frustrazione, migliorando notevolmente la gestione delle emozioni e garantendo una convivenza serena tra le mura domestiche.

Alimentazione avanzata e Skinification: i nuovi trend premium

Parallelamente, le tendenze nutrizionali ed estetiche stanno vivendo una forte spinta commerciale verso il comparto dei prodotti di fascia premium e super-premium:

- Cucina freeze-dried: la nu-



trizione a base di cibo essiccato a freddo rappresenta la massima frontiera biologica odierna. Questa tecnologia d'avanguardia preserva completamente intatti i nutrienti termosensibili e gli amminoacidi essenziali della carne cruda. Offre i benefici nutrizionali della dieta BARF, ma con la massima praticità d'uso, sicurezza e conservazione domestica.

- Skinification: la cura profonda della pelle e del manto del cane specchia fedelmente i rituali tipici della skincare

umana. I proprietari non cercano più un detergente generico, bensì trattamenti specifici e formulazioni mirate che rispettino il delicato pH cutaneo dell'animale. Questo approccio previene le irritazioni cutanee e le dermatiti, spesso causate da fattori ambientali o stress.

Il ruolo scientifico di OTI (Officine Terapie Innovative)

In questo scenario di eccellenza e costante ricerca, la risposta scientifica italiana

gioca un ruolo cruciale attraverso realtà industriali consolidate, come aziende farmaceutiche leader nel settore dell'omeopatia e della fitoterapia che hanno esteso con successo il proprio know-how al settore veterinario. Con lo sviluppo delle loro linee specializzate intercettano con precisione i bisogni di salute olistica, prevenzione e nutrizione funzionale del cane moderno.

I mangimi complementari e i prodotti biologici formulati si integrano perfettamente all'interno di questi nuovi stili di vita orientati al benessere premium. Per supportare l'apparato digestivo, spesso messo alla prova dai repentini cambi dietetici o dallo stress da appartamento, le linee propongono integratori appositamente studiati per l'equilibrio della flora batterica intestinale.

Inoltre, la salute strutturale e la mobilità articolare sono presidiate da formulazioni protettive avanzate a base di estratti naturali, mentre la crescente domanda legata alla skinification trova una risposta diretta in una gamma dedicata di cosmetica naturale ad elevata azione eudermica.

Formulati rigorosamente senza parabeni o tensioattivi chimici aggressivi, shampoo e lozioni della linea rispettano profondamente l'ecosistema cutaneo. Dimostrano, in questo modo, come la scienza farmaceutica italiana possa sposare con successo le ultime tendenze del benessere pet globale.



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Spalti bollenti La sostenitrice del Paraguay conquista i social ed è pronta a sorprendere negli States con i suoi outfit audaci

Mondiali, Marisol Olmedo è già la tifosa più virale

L'attesa è finita. Dopo sedici anni di assenza, il Paraguay torna a disputare una fase finale dei Mondiali e si prepara all'esordio contro gli Stati Uniti nel torneo del 2026. Un ritorno che ha acceso l'entusiasmo di migliaia di tifosi dell'Albirroja, arrivati in Nord America per sostenere la nazionale in una delle competizioni più attese della sua storia recente. Tra i tanti sostenitori presenti negli Stati Uniti, uno dei volti che più stanno attirando l'attenzione è quello di Marisol Olmedo, tifosa paraguaiana diventata virale sui social network ancora prima del calcio d'inizio. Nelle ultime settimane il suo nome è rimbalzato da una piattaforma all'altra, accompagnato da fotografie, video e migliaia di commenti. La popolarità di Marisol è esplosa in occasione dell'amichevole disputata dal Paraguay contro il Nicaragua allo stadio Defensores del Chaco, ultimo test prima della partenza per il Mondiale.

Le immagini della tifosa sugli spalti hanno rapidamente fatto il giro del web, trasformandola in uno dei personaggi più discussi tra gli appassionati di calcio sudamericani e non solo. Da allora la sua presenza è diventata un argomento ricorrente nelle conversazioni online dedicate al torneo. Ad alimentare ulteriormente la curiosità è stata una dichiarazione rilasciata dalla stessa Marisol alla vigilia della competizione. La tifosa ha



infatti raccontato di aver preparato una valigia speciale per seguire il Paraguay durante il Mondiale. «Ho circa 15 abiti per fare il tifo per la squadra», ha spiegato, rivelando di aver organizzato con largo anticipo ogni dettaglio della sua esperienza mondiale.

Una frase che ha immediatamente generato migliaia di reazioni e che ha contribuito ad accrescere la sua notorietà. Marisol ha però precisato di essere pienamente consapevole delle norme introdotte dalla FIFA per il torneo e di aver scelto outfit conformi alle regole previste negli stadi di Stati Uniti, Canada e Messico. Il suo nome

è stato inevitabilmente accostato a quello di Larissa Riquelme, la celebre tifosa paraguaiana che conquistò la ribalta internazionale durante i Mondiali del 2010 in Sudafrica. All'epoca Larissa divenne un autentico fenomeno mediatico mondiale, accompagnando con la sua presenza il miglior percorso della nazionale paraguaiana nella storia della competizione.

Per molti utenti dei social, Marisol potrebbe raccogliere simbolicamente quell'eredità, diventando il volto più riconoscibile del tifo paraguaiano in questa edizione del torneo. Nel frattempo, però, l'obiettivo principale



resta quello sportivo. Il Paraguay punta a vivere un Mondiale da protagonista e a cancellare anni di assenza dalla massima competizione calcistica internazionale. L'esordio contro gli Stati Uniti rappresenta un banco di prova importante per una squadra che sogna di sorprendere e regalare nuove emozioni ai propri tifosi. Mentre cresce l'attesa per il debutto dell'Albirroja, una cosa è certa: Marisol Olmedo è già riuscita a conquistare una piccola vittoria personale. Prima ancora che il Paraguay scenda in campo, è diventata uno dei volti più chiacchierati e seguiti del Mondiale 2026.



SalernoFormazione

2007 • 2027

BUSINESS SCHOOL



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





Serie A Grandi manovre in casa Napoli: il nuovo tecnico ha già le idee chiare per il reparto offensivo dei partenopei. Ora tutto dipende dalla volontà di Big Rom e gli altri

Allegri pronto a costruire l'attacco azzurro: con Hojlund spazio a Lukaku, Lucca e Giovane

Redazione Sport

Rasmus Hojlund più tre: Romelu Lukaku, Lorenzo Lucca e Giovane. Un asso e le altre carte coperte, in attesa che Massimiliano Allegri cominci gradualmente a scoprirle. Un'abbondanza apparente di centravanti, ma in realtà un reparto d'attacco da definire nei dettagli o da ricostruire, a seconda delle letture: Big Rom e Lorenzo sono reduci da due stagioni estremamente complesse, uno per il grave infortunio rimediato prima di cominciare e l'altro per problematiche d'impatto con il nuovo ambiente, mentre il collega brasiliano giunto a gennaio proprio dopo la cessione di Lucca non è mai riuscito a trovare una continuità degna di questo nome. Giovane sarà certamente un pezzo del puzzle iniziale di Max e non resta che capire in quale posizione intenderà schierarlo il tecnico, mentre la storia dei due colleghi è ancora in bilico. E Hojlund, ovviamente, fa storia a sé: lui è il frontman. Rasmus è il centravanti che Allegri avrebbe voluto al Milan un anno fa: lo aveva scelto e poi l'ha preso il Napoli, ma la vita e il calcio sono strani e alla fine sarà l'allenatore a raggiungere il giocatore. Lo troverà certamente maturato, migliorato dopo una stagione ad alta intensità con Conte, conclusa eguagliando il primato personale in tutte le competizioni (16 gol complessivi) e migliorando il precedente nei cinque campionati top d'Europa (12 gol). Un ottimo risultato considerando l'enorme quantità di partite e minuti accumulati, cavalcando senza sosta in assenza di alternative nel suo ruolo: Hojlund ha concluso il primo anno di

vita azzurra con 44 presenze e 3.267 minuti totali, secondo in assoluto e in Serie A per minutaggio alle spalle di McTominay. Sarà il totem dell'attacco anche con il nuovo corso: è scattato il riscatto obbligatorio dallo United a 44 milioni. Ma avrà un partner credibile alle sue spalle o al suo fianco: bisogna soltanto scoprire chi sarà.

La storia di Lukaku parla da sé, ma nel racconto di questa situazione è inevitabile chiacchierare anche di numeri: ha un altro anno di contratto e un ingaggio superiore agli 8 milioni di euro (con il Decreto Crescita). Ad Allegri è sempre piaciuto e la curiosità di vederlo all'opera al Mondiale, il quarto della sua carriera, cresce di giorno in giorno. E non soltanto all'interno del club: la platea internazionale è in attesa di scoprire condizione e reazione dopo una stagione tormentata, anche perché con le sue qualità potrebbe tanto diventare un uomo mercato quanto una soluzione interna un po' a sorpresa per l'attacco del Napoli. Si vedrà.

Per chiarire la posizione di Lucca, invece, non bisognerà andare in America: sarà sufficiente arrampicarsi sulle Dolomiti, destinazione Dimaro, sede del primo ritiro estivo a cui Lorenzo prenderà parte. Non è stato riscattato dal Nottingham Forest, dove ha trascorso in prestito i primi sei mesi del 2026, e dunque sarà nell'elenco dei convocati a disposizione di Allegri in Trentino: Max lo conosce, certo, ma è ovvio che dopo un'altalena del genere avrà necessità sia di parlare con il giocatore sia di vederlo all'opera per capire e schiarirsi le idee. Il primo giro di campo è in programma tra poco più d'un mese.

Trattativa ben avviata con gli azzurri

Proposto l'ex City Stones Manna incassa le richieste



Un super campione per la difesa. Il Napoli draga il mercato e va a caccia di soluzioni per rinforzare la rosa. Nelle ultime ore si è aperta una pista a sorpresa che porta a John Stones.

Il difensore inglese, 32 anni, si libererà a parametro zero il prossimo 30 giugno dopo oltre dieci anni passati a suon di trionfi con la maglia del Manchester City. Il britannico sta valutando diverse opportu-

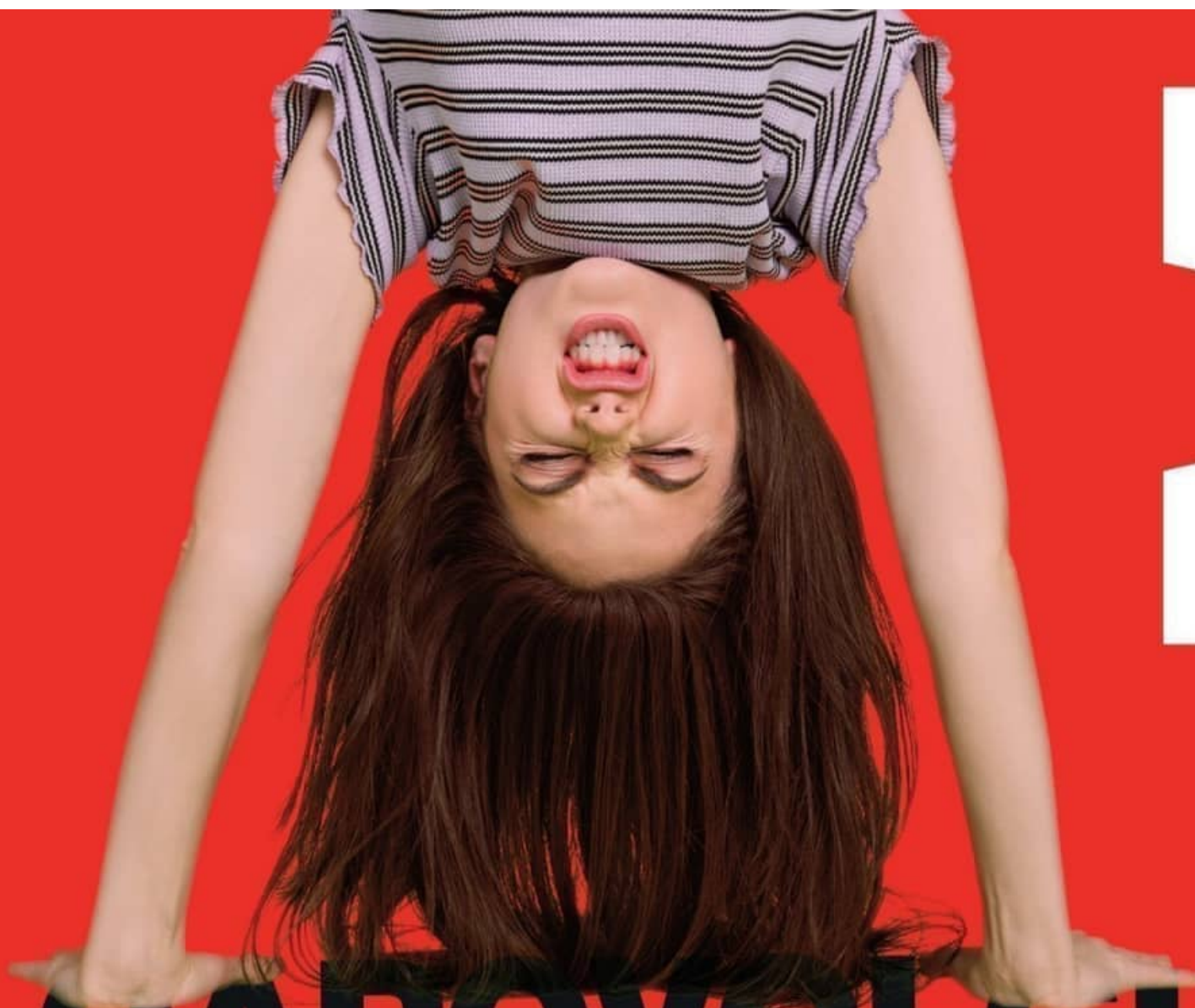
rità. Nelle ultime ore è stato proposto anche al Napoli, che però non smette di pensare a Gila e al giovane Natali. La risposta del club azzurro ha portato a un gentile rifiuto, a maggior ragione dopo aver memorizzato le richieste di ingaggio (circa 8 milioni a stagione).

Trattativa che sembra lontana da una possibile definizione. Il Napoli sogna per la difesa Mario Gila ma l'affare sa-

rebbe diventato più difficile dopo l'intervento del nuovo allenatore della Lazio, che avrebbe ribadito al centrale spagnolo la sua importanza all'interno del progetto tecnico biancoceleste. Così, il club avrebbe sondato anche la possibilità di arrivare a Federico Gatti. Il difensore della Juventus piace da tempo al club azzurro ma è valutato dai bianconeri 15 milioni di euro.

(sab.ro)





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Gli amministratori giudiziari danno il via libera alla nuova era. Intanto è ufficiale l'addio con Abate: andrà a d allenare il Torino di Cairo

Juve Stabia, la serie B si avvicina: ok a Guerri

Sabato Romeo

La serie B è più vicina. Dopo l'affidamento delle quote societarie ad Alfredo Guerri la Juve Stabia fa un altro passo verso l'iscrizione al prossimo campionato con la ricapitalizzazione che permetterà all'imprenditore di acquisire il controllo del club e di saldare tutte le pendenze in vista della presentazione della documentazione entro il sedici giugno, data limite delle scadenze federali. Lo comunica lo stesso club gialloblù con una nota ufficiale: «La S.S. Juve Stabia 1907 rende noto che in data 1° giugno 2026, gli amministratori giudiziari Salvatore Scarpa e Mario Ferrara hanno deliberato l'operazione di ricapitalizzazione, in data odierna, nel corso dell'Assemblea Straordinaria tenutasi presso lo studio del Notaio Borrelli in Napoli, alla presenza dei predetti Amministratori Giudiziari, è stato sottoscritto l'atto di avveramento della condizione sospensiva ed eseguita la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, con la conseguente rideterminazione delle partecipazioni societarie, al fine di consentire l'acquisizione del controllo della società da parte del sig. Guerri. Gli amministratori giudiziari rivol-



gono al sig. Alfredo Guerri il più cordiale benvenuto e i migliori auguri per questo nuovo percorso, esprimendo l'auspicio che possa instaurarsi una collaborazione proficua, improntata al costante perseguimento delle migliori fortune della S.S. Juve Stabia 1907, della città di Castellammare di Stabia e di tutti gli sportivi italiani che seguono con passione le sorti della squadra». Intanto, il club gialloblù ha salutato Ignazio Abate. Il tecnico rescinde e si prepara al Torino. Il commiato della società campana: «Giunto a Castellammare di Stabia il 19 giugno scorso, mister Abate ha guidato la formazione gialloblù nel corso della stagione 2025/2026, ottenendo 12 vittorie, 19 pareggi e 11 sconfitte – spiega il club.

Nel corso della sua gestione tecnica, ha guidato le Vespe alla seconda qualificazione consecutiva ai Playoff per la Serie A, conclusasi con l'eliminazione nella semifinale di ritorno in quel di Monza lo scorso 19 maggio. La società desidera rivolgere ad Ignazio Abate il più sentito ringraziamento per la professionalità, la serietà e l'impegno profusi durante l'annata sportiva appena terminata, rivolgendogli i migliori auguri per il prosieguo della sua carriera professionale».

Piace molto il centrocampista classe 2004

Avellino, serve fantasia Aiello duella per Hasa

Una stagione da urlo alla Carrarese. Ora il sogno di una nuova chance. Luis Hasa attende segnali dal Napoli. E intanto incassa il gradimento dell'Avellino. Il centrocampista classe 2004 si è messo in evidenza nel campionato appena concluso con 5 gol e 4 assist in 31 presenze, conquistando anche la prima convocazione e l'esordio con la nazionale albanese. Un percorso di crescita importante che ha attirato l'attenzione di diversi club. Tra questi l'Avellino del ds Mario Aiello, pronto a bruciare sul tempo una foltissima concorrenza. Il tecnico avrebbe espresso il proprio gradimento per il profilo dell'italo-albanese, ma la concorrenza si preannuncia partico-



larmente agguerrita. Sulle tracce di Hasa ci sarebbero anche Cremonese, Hellas Verona e Pisa, tutte intenzionate a costruire squadre competitive per puntare all'immediato ritorno in Serie A. Intanto, in attesa delle mosse di mercato, si sente forte la passione

verso il club. Prosegue senza sosta la campagna abbonamenti coi tifosi biancoverdi che in poco più di quattro giorni hanno ormai fatto registrare quota 5mila. Un numero altissimo, alla quale però i tifosi irpini hanno abituato. (sab.ro)



BENEVENTO

DIVERSI GLI ELEMENTI DELLA ROSA ANCORA ALLE PRESE CON NOIE MUSCOLARI:
SU TUTTI IL BOSNIACO DINO MEHIC CHE SPERA DI POTER TROVARE SPAZIO IN B

Strega, capitolo infortunati: Floro Flores valuterà tutti i possibili recuperi

Oreste Tretola

In casa Benevento c'è una parte della rosa che non è mai andata realmente in vacanza. Sono gli infortunati, quei calciatori che il Benevento considera a tutti gli effetti dei rinforzi interni e che stanno lavorando quotidianamente per farsi trovare pronti all'inizio del ritiro precampionato. Tra coloro che stanno sudando già da settimane c'è Dino Mehic. Il centrocampista bosniaco ha scelto di restare a Benevento per concentrarsi esclusivamente sul recupero fisico dopo una stagione condizionata da problemi che ne hanno limitato pesantemente il rendimento. L'ex Virtus Verona è reduce dall'intervento di ernia inguinale bilaterale, la cosid-



detta "ernia dello sportivo", una patologia che gli provocava continui problemi di pubalgia e che lo ha costretto a convivere per mesi con dolore e limitazioni fisiche. Un problema che ha inevitabilmente inciso anche sulle sue prestazioni. Adesso l'obiet-

tivo è chiaro: recuperare completamente la condizione atletica e presentarsi al ritiro nelle migliori condizioni possibili per giocare le proprie carte. Procede secondo programma anche il recupero di Pierluigi Simonetti, probabilmente il caso che il Be-

nevento segue con maggiore attenzione. Il versatile centrocampista è recentemente rientrato da Barcellona, dove si è sottoposto all'ennesima visita di controllo dal professor Ramon Cugat, il celebre chirurgo spagnolo che lo ha operato dopo il gravissimo infortunio riportato al ginocchio. La lesione contemporanea di crociato anteriore, collaterale e menisco ha richiesto un intervento particolarmente delicato e un percorso riabilitativo lungo e complesso. Le indicazioni che arrivano dagli ultimi controlli sono però incoraggianti. Simonetti continua a rispettare tutte le tappe previste e il suo rientro resta programmato per il mese di agosto. Nonostante il lungo stop, la fiducia del Benevento nei suoi confronti non è mai venuta

meno. Anzi. All'interno della società il calciatore viene considerato una risorsa strategica per il presente e soprattutto per il futuro. La sua capacità di interpretare più ruoli, la duttilità tattica e l'intelligenza calcistica rappresentano caratteristiche particolarmente apprezzate da Floro Flores. Buone notizie arrivano anche da Giacomo Ricci. Il laterale sinistro sta lavorando intensamente dopo l'intervento al crociato e al collaterale e, secondo le indicazioni che filtrano, starebbe addirittura anticipando le tempistiche inizialmente previste. Le previsioni più ottimistiche parlano di un possibile ritorno in gruppo già nel corso del mese di luglio, quindi con diverse settimane di anticipo rispetto a Simonetti.



SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

PENULTIMO MESE PROMOZIONI PNRR

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

CORSI E MASTER DI PRIMO LIVELLO



**CHIUSURA ISCRIZIONI:
DOMENICA 07 GIUGNO 2026**



**PAGHI SOLO LA
TASSA D'ISCRIZIONE
PARI AD**

€ 350



**Classi a
numero chiuso**
(max 16 partecipanti)



**Valutazione media:
4,9/5**
su Emagister.it +
Skuola.net



**Supporto dedicato
anche nel weekend**



Chiama ora:
338 330 4185



WhatsApp:
392 677 3781



Scopri di più:
www.salernoformazione.com



**BLOCCA ORA LA TUA AGEVOLAZIONE PNRR 2026
E INVESTI DAVVERO NEL TUO FUTURO.**

*Il tuo futuro
inizia oggi!*





RICEVITORI SANTO

dove i sogni diventano realtà!



FOCUS SU PORTA E LINEA DIFENSIVA, QUESTI I PRIMI SETTORI DOVE SI INTERVERRÀ'

Ma ds e tecnico continuano a lavorare alla nuova versione della Bersagliera



Se all'appuntamento dei riscatti potrebbe prevalere la linea del silenzio, Daniele Faggiano continua a guardarsi intorno. E a discutere della Salernitana che sarà, con Serse Cosmi. Entrambi aspettano cenni dal patron Danilo Iervolino, entrambi però proseguono nei loro confronti serrati, cercando di anticipare mosse, bruciare avversari, ritoccare una base che viaggia verso la riconferma nei ruoli giusti. Con il dichiarato obiettivo di presentarsi ai nastri di partenza della prossima stagione come la squadra da battere, senza dover subire lo sconto dell'ennesima rivoluzione, tecnica e dirigenziale, e poter riprendere il cammino da dove si era fermato. La prima (doppia) casella

che andrebbe colmata è quella dei portieri, se il riscatto di Federico Brancolini è tutto da decifrare Faggiano studia altre soluzioni, la principale sembra essere il ritorno di fiamma per Anthony Iannarilli, estremo difensore che ha già vestito il granata e che oggi è in forza all'Avellino. L'altra pista porta a Marco Festa, esperto 34enne in uscita da Mantova dopo due stagioni in cadetteria e che Cosmi ha già conosciuto ai tempi del Crotone. Proprio in casa Crotonese si guarda con particolare attenzione, anche in virtù del momento complicato che attraversa i club calabresi: piace Zunno, trequartista con grande capacità nel puntare l'uomo, così come il bomber Gomez. I granata

provarono l'assalto già a gennaio, imbattendosi però nella richiesta da quasi mezzo milione dei pitagorici. Ora la situazione è completamente diversa. E poi c'è la tentazione che porta al salernitano Novella, prodotto del vivaio e che il club valuta per la difesa e che con la Bersagliera ha esordito in serie B da giovanissimo. In difesa occhi puntati anche su Curado (Ascoli), Heinz (Casertana) e Russo (Cerignola). L'obiettivo primario, resta però quello di liberarsi degli ingaggi pesanti dei calciatori al rientro dal prestito, Lovato e Ghiglione su tutti, con il primo che potrebbe andare al Padova, mentre il ritorno di Varone al Gubbio non è da escludere. (ste.mas)

Serie C Nessuna ufficialità ancora sul rinnovo per il diesse e l'allenatore dell'ultima stagione

Tempi lunghi che potrebbero compromettere alcune trattative importanti

Faggiano e Cosmi in standby, a rischio i riscatti di Ferraris e Brancolini

Stefano Masucci

La conferma, almeno virtuale c'è. La speranza, però ora, condivisa da Daniele Faggiano e Serse Cosmi è che non si traduca in ufficiale in troppo tempo. Penalizzando di fatto, alcune operazioni delle quali direttore sportivo e tecnico stanno già discutendo da tempo. Potrebbe essere, ad esempio, il caso dei riscatti, argomento caldo in casa Salernitana, alla vigilia di un weekend che dovrà portare necessariamente a delle decisioni. In ballo c'è il futuro di tre calciatori, il cui destino passerà dal primo step (15-17 giugno), e dal successivo esito dei contro-riscatti (18-20 giugno). Si tratta di Federico Brancolini, portiere dell'Empoli rientrato in Toscana dopo la fine del prestito, ma che la Salernitana potrebbe decidere di trattenerne, e perché no, lanciare nel ruolo di titolare dopo il buon esordio assoluto a gara in corso contro il Brescia. Per acquistarlo a titolo definitivo ci vorrebbero 100 mila euro, così come 140mila potrebbero bastare per far tornare in granata Andrea Ferraris. Pupillo di Serse Cosmi, che ha indicato la punta del Pescara come una delle priorità assolute sulle quali costruire il nuovo organico in vista del campionato



Da sinistra: Andrea Ferraris autore di un gran finale di stagione con i granata; il diesse Daniele Faggiano in attesa della sua riconferma ufficiale e Federico Brancolini, entrato in campo contro il Brescia nella semifinale di ritorno del playoff promozione

2026-2027, l'obbligo di riscatto non è scattato perché legato alla promozione in serie B della Bersagliera, che conserva però un diritto. Lo scuola Juve resta alla finestra, rivestire la casacca con l'ippocampo sul petto non gli dispiacerebbe affatto, di certo anche gli abruzzesi, pure chiamati a confrontarsi di nuovo con il campionato di serie C dopo la retrocessione ragionano sul da farsi, non è da escludere che le parti (in ottimi rapporti), decidano di riaggiornarsi più in là. Quando per esempio, la

permanenza di Faggiano e dello stesso Cosmi sarà sancita da un contratto. Quello dell'operatore di mercato scade nel 2027, ma pure attende un prolungamento per blindare il suo matrimonio con il club di Danilo Iervolino, il trainer umbro, in scadenza al 30 giugno, chiede un biennale (o un annuale con opzione) a cifre più elevate dopo quelle oggettivamente ridotte del suo arrivo a stagione in corso. Va da sé, però, che prendere tempo significherebbe correre il rischio di perdere

tempo, e che fino al decisivo ok di Danilo Iervolino grossi movimenti economici non se ne potranno sbloccare, con la conseguente possibilità che rimanga tutto fermo fino a data da destinarsi. Un immobilismo (momentaneo, va detto), che si rifletterebbe anche sul futuro di Eddy Cabbianca, pure in prestito dalla Cremonese. Per il promettente difensore servirebbero 700mila euro, i grigiorossi vantano però l'ultima parola (contro-riscatto fissato a 800mila), ma difficilmente in questo momento

della stagione il club investirà tale cifra, che qualora il club lombardo decidesse di scommettere sullo stesso Cabbianca per la ripartenza dalla serie B si trasformerebbe in una plusvalenza immediata di 100mila euro, piccolo tesoretto da investire sul mercato. C'è tutto il weekend prima di lunedì, qualora gli Stati Generali della Bersagliera non decidessero di rompere gli indugi e sancire la permanenza del duo Faggiano-Cosmi non è da escludere che tutto resti fermo.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Pallanuoto Coach Presciutti ci crede: "Scenderemo in vasca, arrabbiati e determinati, per difendere la serie A1 e convinti di poter dire la nostra"

Rari Nantes, inizia l'ultimo appello per l'operazione salvezza

Ancora grandi successi per l'entourage salernitano

Taekwondo Salerno, Federico Fiorillo è Campione Italiano al Kim & Liú 2026

Grande soddisfazione per la Scuola Taekwondo Salerno che, ancora una volta, si conferma protagonista a livello nazionale grazie agli straordinari risultati ottenuti il 6 e 7 giugno 2026 al Kim & Liú, il Campionato Italiano e il più importante torneo europeo dedicato ai giovani atleti, andato in scena nella prestigiosa cornice del Foro Italico di Roma. A brillare su tutti è stato Federico Fiorillo, che si è laureato Campione Italiano nella categoria Children - 30 kg, conquistando una prestigiosa medaglia d'oro nazionale. Il giovane atleta salernitano ha affrontato con determinazione e grande maturità agonistica le lunghe e impegnative fasi eliminatorie della categoria più numerosa dell'intera manifestazione, superando uno dopo l'altro avversari di alto livello fino a raggiungere il gradino più alto del podio. Per Fiorillo si tratta della degna conclusione di una stagione straordinaria, impreziosita da un percorso praticamente perfetto che lo ha visto conquistare esclusivamente medaglie d'oro in tutte le competizioni nazionali e internazionali di-



sputate nel corso dell'anno. Ottime anche le prestazioni dei suoi compagni di squadra, protagonisti di un torneo di altissimo livello nelle rispettive categorie. Davide Parrilla, impegnato nella categoria Children - 24 kg, ha superato con autorevolezza gli ottavi e i quarti di finale, arrendendosi soltanto in semifinale contro un avversario più esperto. Un percorso che gli è valso una splendida medaglia di bronzo. Bronzo anche per Matteo Bianco nella categoria Kids - 33 kg. Dopo una serie di incontri disputati con grande qualità tecnica e carattere, il giovane atleta si è

fermato in semifinale, al termine di un combattimento combattuto e condizionato da alcune decisioni arbitrali che hanno lasciato più di qualche rammarico. A completare il bottino della squadra salernitana è stato Suleiman Zayrov, autore di una prestazione di grande spessore che gli ha permesso di conquistare una prestigiosa medaglia d'argento. Dopo aver dimostrato eccellenti qualità tecniche durante tutta la competizione, Zayrov è stato costretto a cedere soltanto nell'atto conclusivo a causa di un infortunio che ne ha limitato il rendimento in finale.

Stefano Masucci

Archivate le fatiche, le emozioni ed i rimpianti delle semifinali, la Rari Nantes Nuoto Salerno è pronta a tuffarsi nell'ultimo e decisivo atto di questa stagione. Domani sera, alle ore 19:30, la Rari Nantes Salerno scenderà in vasca alla Piscina di Terrasini (PA) per affrontare il TeLiMar Palermo in Gara 1 della Finalissima Play-out. In palio c'è la permanenza nel massimo campionato italiano di pallanuoto. Una serie dentro o fuori che non ammette passi falsi: la vincitrice al meglio delle tre gare manterrà il diritto di militare in Serie A1, mentre la squadra sconfitta sarà condannata alla retrocessione in Serie A2. I giallorossi sono reduci da una serie combattuta sul filo del rasoio contro l'AC Group Canottieri Napoli. Dopo aver espugnato la Scandone in Gara 1 con una grande prestazione (13-16), la squadra di mister Presciutti ha visto sfumare il match point salvezza in Gara 2, cedendo solo alla lotteria dei rigori dopo aver chiuso i tempi regolamentari sul 14-14. L'epilogo è arrivato in Gara 3 a Napoli, dove un solo gol di scarto (14-13) ha premiato i padroni di casa dopo una partita sempre in bilico, rimandando la Rari a quest'ultima chiamata. La compagine siciliana approda alla

finalissima dopo aver ceduto il passo nell'altra semifinale, il derby isolano contro il C.C. Ortigia 1928. I palermitani si sono arresi in due gare: dopo la netta sconfitta in Gara 1 per 18-12, il TeLiMar ha provato a riaprire i giochi in Gara 2, ma l'Ortigia si è imposto anche in trasferta per 11-14, chiudendo la serie sul 2-0. La serie finale si disputerà al meglio delle tre partite. Il TeLiMar Palermo, in virtù del miglior piazzamento in regular season, avrà il vantaggio di giocare l'eventuale "bella" in casa. Dopo Gara 1 di oggi a Terrasini, la serie si sposterà per Gara 2 (mercoledì 17 giugno ore 20:00) nell'impianto casalingo dei salernitani di Santa Maria Capua Vetere. L'eventuale Gara 3 è invece fissata per sabato 20 giugno, nuovamente in vasca siciliana. Alla vigilia del match di mister Christian Presciutti suona la carica. "Abbiamo recuperato bene le energie sia fisiche che mentali. Ci siamo preparati molto bene per queste finali, veniamo da una semifinale dove la squadra ha espresso un gioco incredibile ma non è bastato per vincere. Sappiamo di affrontare una squadra che aveva ben altri obiettivi per la qualità della rosa che ha attrezzato, ma siamo convinti di poter dire la nostra in questa finale e scenderemo in vasca, arrabbiati e determinati, per difendere la serie A1."



IL GIOCO DEL
LOTTO VENERDI
 12 GIUGNO 2026
 ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	45	77	23	71	83
CAGLIARI	32	55	16	31	22
FIRENZE	40	37	50	42	86
GENOVA	65	69	52	36	27
MILANO	59	56	79	37	64
NAPOLI	8	9	43	71	28
PALERMO	46	79	55	1	67
ROMA	87	71	59	1	89
TORINO	51	38	48	22	31
VENEZIA	76	56	16	52	33
NAZIONALE	35	55	72	48	67

SIMBOLOTTTO

NAPOLI



22-BALESTRA



2-MELA



5-MANO



27-SCALA



20-FESTA

10^e
 LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

8	9	23	32	37	38	40	45	46	51
55	56	59	65	69	71	76	77	79	87

NUMERO ORO

DOPPIO ORO

NUMERI EXTRA

45	45	77
----	----	----

1	16	22	27	28	31	36	42
43	48	50	52	64	83	86	

Stampato da www.giocodellotto.it



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Celebre dipinto dell'Ottocento realizzato dal pittore italiano Giovanni Ponticelli. L'opera descrive un momento storico cruciale per il Sud Italia: il ritorno dei Borbone e la caduta della Repubblica Napoletana del 1799. Il dipinto mostra il Cardinale Fabrizio Ruffo mentre entra trionfalmente a Napoli alla testa dell'esercito sanfedista (l'Esercito della Santa Fede), accolto da una folla festosa di lazzari. In una versione più estesa presentata all'Esposizione del 1881, il dipinto unisce al trionfo di Ruffo un dramma culturale: sullo sfondo viene mostrato l'arresto del celebre compositore Domenico Cimarosa, colpevole di aver composto l'inno patriottico della Repubblica Napoletana. L'opera originale è custodita a Napoli presso il prestigioso Museo Nazionale di San Martino.

ingresso del cardinale Ruffo a Napoli

dove
Certosa e Museo Nazionale
di San Martino



**Largo San Martino, 5
Napoli**



Oggi!

il santo del giorno

sant'
Antonio
di Padova

Religioso, presbitero e teologo portoghese appartenente all'Ordine francescano, proclamato santo e dottore della Chiesa cattolica. Nato a Lisbona nel 1195, morì a Padova il 13 giugno 1231, giorno in cui viene solennemente festeggiato in tutto il mondo. È uno dei santi più amati, invocato come protettore dei poveri, dei bambini, degli orfani e per ritrovare le cose smarrite. Entrò giovanissimo tra i canonici regolari di Sant'Agostino a Lisbona e Coimbra. Nel 1220, scosso dal martirio di cinque francescani in Marocco, decise di entrare nell'ordine fondato da San Francesco d'Assisi, cambiando il nome in Antonio.

citazione

“A lu suono de la grancascia, viva lu populo bascio. / A lu suono de tamburrielli, so' risurte li puverielli. / A lu suono de campane, viva viva li pupulane. / A lu suono de viuline, morte alli giacubbine!”

Canto dei Sanfedisti

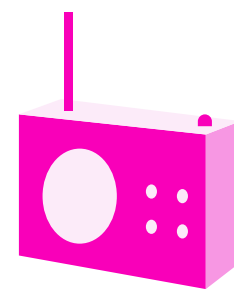
IL LIBRO

Il cardinale Ruffo

e la straordinaria avventura del 1799

Giuseppe Caridi

Esponente di un'illustre casata della nobiltà calabrese, Fabrizio Ruffo, dopo avere ricoperto importanti incarichi presso la Santa Sede, nel 1794 è nominato cardinale e si trasferisce a Napoli. Con l'avvento della Repubblica e la fuga in Sicilia di Ferdinando IV di Borbone, il Ruffo, in qualità di vicario regio, nel febbraio 1799 intraprende la spedizione sanfedista che in 4 mesi porta alla riconquista del Regno di Napoli. Partito fra lo scetticismo generale con pochi uomini e scarsi mezzi finanziari, il suo impegno di salvare la vita ai giacobini napoletani viene però disatteso dai Sovrani borbonici, con l'avallo dell'ammiraglio Nelson. Il cardinale Ruffo, sebbene oggetto di controverse interpretazioni, rimane un personaggio di rilievo indiscutibile per avere compiuto una straordinaria impresa militare e politica.



musica

“Canto dei Sanfedisti”

PEPPE BARRA

Il Canto dei Sanfedisti (noto anche come *Sona Sona Carmagnola*) è un celebre canto politico e popolare napoletano del 1799, nato come inno controrivoluzionario dell'Armata della Santa Fede guidata dal cardinale Fabrizio Ruffo. Il brano fu composto per celebrare la caduta della filo-francese Repubblica Napoletana e il ritorno dei Borbone sul trono di Napoli. In epoca moderna, il brano ha ottenuto nuova popolarità grazie all'opera di ricerca etnomusicale di Roberto De Simone con la Nuova Compagnia di Canto Popolare e alle celebri interpretazioni teatrali e musicali di artisti come Peppe Barra. Il movimento del sanfedismo univa contadini, lazzari e i ceti più poveri della popolazione meridionale. Questi insorsero in difesa della religione cattolica e del Re contro i giacobini locali e



il film

Ferdinando e Carolina

Lina Wertmüller

L'opera racconta in chiave dissacrante e intima la vita, gli amori e le dinamiche di potere alla corte di Napoli alla fine del Settecento. I protagonisti sono il re Ferdinando I di Borbone e la regina Maria Carolina d'Asburgo-Lorena. Il film si apre con un anziano re Ferdinando IV di Napoli agonizzante. Assalito da rimorsi e visioni, il sovrano ripercorre a ritroso la propria esistenza. Viene mostrata la sua infanzia scapestrata, passata a crescere per le strade di Napoli come un vero e proprio "scugnizzo". Il matrimonio combinato con l'arciduchessa austriaca Maria Carolina serve a siglare un'alleanza strategica europea. Nonostante le enormi differenze caratteriali, tra i due giovani nasce un legame carnale, turbolento e passionale.

ACCADDE OGGI 1799

Segna la caduta della Repubblica Napoletana e la fine del governo giacobino. In questa data, le truppe controrivoluzionarie dell'Esercito della Santa Fede (i cosiddetti *sanfedisti*), guidate dal cardinale Fabrizio Ruffo, espugnarono Napoli sconfiggendo i difensori repubblicani nella decisiva Battaglia del Ponte della Maddalena. L'armata di Ruffo, composta da popolani, contadini e briganti devoti alla monarchia e alla Chiesa cattolica, entrò a Napoli supportata dal mare dalle navi anglo-borboniche dell'ammiraglio Horatio Nelson. La feroce repressione: Alla riconquista della città seguirono saccheggi e una spietata caccia ai "giacobini". Molti dei principali intellettuali e patrioti della Repubblica vennero arrestati e successivamente giustiziati.

13



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

